

Università degli Studi di Napoli Federico II
Settimana di visita istituzionale 01-05 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Servizio Sociale, L-39, sede Napoli

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

L'accesso alla professione di assistente sociale, inizialmente esercitata attraverso l'acquisizione di un diploma universitario triennale (D.U.S.S.), dal 2000 in poi (DM. 590) prevede un percorso di laurea triennale (classe L-39). La transizione dal diploma alla laurea ha segnato il tipo di professionalizzazione della figura dell'Assistente Sociale, dotandola di una formazione più articolata, multidisciplinariamente e scientificamente solida e, perciò, più adeguata alle sfide contemporanee del servizio sociale. Dal 2000 in poi, la domanda di assistenti sociali in Italia ha mostrato una crescita progressiva, con un'accelerazione marcata negli ultimi anni, culminante con la normativa sui LEP.

Il CdS – incardinato dal 2013 nel Dipartimento di Scienze politiche (cfr. All. 1 - SUA, Quadro A1.a e Quadro A1.b) – ha garantito l'Assicurazione della Qualità attraverso un percorso di progettazione del profilo formativo in uscita che ha tenuto conto dei mutamenti della domanda del mercato del lavoro. Negli anni si è stabilita un'interlocuzione costante con le Parti Sociali Interessate – l'Ordine degli Assistenti Sociali della Campania, l'ASL Napoli 1, il Tribunale dei Minori, comuni del territorio, cooperative del Terzo Settore etc. (a titolo esemplificativo cfr. All. 8), funzionale ad analizzare i fabbisogni e le competenze necessarie allo svolgimento del lavoro dell'Assistente Sociale di tipo B e ad individuare proposte condivise di intervento sui piani di studi.

Il dibattito della seconda metà degli anni '10 sul ruolo degli assistenti sociali – culminato nella legge di bilancio 2021 che dava attuazione all'esigenza di una proporzione di 1 AS ogni 5000 abitanti quale livello essenziale di prestazione – ha spinto il CdS a significativi cambiamenti con l'entrata in vigore, a partire dall'a.a. 2020/2021, di un nuovo ordinamento e regolamento (validi fino all'a.a. 2024/25: cfr. All. 2).

Attraverso di essi, sono state istituite le seguenti misure, concordate con gli *stakeholder*:

1. riorganizzazione e consolidamento dei corsi professionalizzanti;
2. introduzione di un laboratorio di lingua inglese;
3. introduzione dei seminari;
4. laboratorio di scrittura.

Tali innovazioni sono state motivate dall'esigenza di una curvatura più nitidamente professionalizzante del percorso formativo (con occasioni di sviluppo di competenze legate ai domini di intervento emergenti, non intercettati dalla precedente configurazione didattica) e di una formazione sempre più interdisciplinare e coinvolta in contesti interculturali.

In questo senso:

a) Il CdS ha introdotto i corsi professionalizzanti fin dal I anno: il piano di studi valido fino al 2024/25 prevede che gli studenti sostengano 12 CFU di discipline professionalizzanti, distribuite fra i corsi di *Principi e fondamenti* (anticipato dal II anno al I semestre del I anno) e *Laboratorio di tirocinio*, volto alla preparazione degli studenti al tirocinio, mediante una didattica attiva e partecipativa tenuta da assistenti sociali. L'istituzione dei due insegnamenti professionalizzanti al I anno ha consentito di rispondere a una criticità sollevata dall'Ordine rispetto al precedente regolamento, secondo cui gli studenti svolgevano il tirocinio del II anno spesso senza avere ancora competenze di base del lavoro sociale, non avendo sostenuto gli esami specifici.

b) Un laboratorio di lingua d'inglese è stato introdotto al fine di preparare gli studenti agli scenari sempre più multiculturali posti dal lavoro sociale. La scelta di configurarlo come laboratorio risponde alla necessità di focalizzare l'attività sull'acquisizione di competenze linguistiche riferite ai campi di attività dell'AS.

c) Il CdS ha utilizzato anche la 'leva' dei seminari per aggiornare la formazione, ossia di quelle attività didattiche proposte da docenti e/o rappresentanze studentesche, spesso in collaborazione con enti del Terzo Settore. Fin dal 2021 si è dotato di una Commissione

che esercitasse un vaglio preliminare circa la coerenza delle proposte con gli obiettivi formativi del corso. In riflessioni svolte in molteplici riunioni (cfr. All. 3, p. 4[Verbale 1/2021, punto 2 “Organizzazione didattica dell'ultimo semestre”, ultimo capoverso], p. 43[2/2022, punto 2 “Didattica”, Lettera F], p. 47[1/2024, punto 2 “Didattica”]) si è insistito sull'esigenza di programmare i seminari e sulla opportunità che le loro tematiche andassero a toccare argomenti non già coperti dai corsi ma strettamente legati agli obiettivi formativi del CdS e alle nuove sfide del lavoro sociale.

d) Fin dal 2020 — nella riunione del 21 ottobre (cfr. All. 8, p. 6) — era stato rilevato dalle parti sociali una diffusa difficoltà a scrivere documenti da parte dei neolaureati. Per rispondere a tale criticità è stata progettata un'esperienza pilota di laboratorio di scrittura, indirizzata a studenti del terzo anno (premiata come esempio di innovazione didattica nel Progetto di Ateneo FEDERICO) dal titolo “Inscriversi nella professionalità. Laboratorio di scrittura per futuri assistenti sociali” (cfr. All. 4).

Alla luce della riflessione sugli esiti di questa sperimentazione, si è deciso, nella cornice del riordino realizzato in conseguenza del DM 1648/2023 (cfr. All. 7), a) di integrare il laboratorio nell'offerta didattica e b) di focalizzarlo più specificamente alla preparazione dell'esame di stato (*Laboratorio di preparazione all'esame di abilitazione* obbligatorio al III anno, 3 Cfu). Il riordino del 2024 (in vigore dal 2025/26) è stata l'occasione per rispondere anche ad altre criticità/nuove esigenze nell'aggiornamento dei profili formativi, così come evidenziate negli incontri con le parti sociali (cfr. All. 8, pp. 13 sgg.), nei suggerimenti della Commissione paritetica e nelle indicazioni contenute nelle nuove declaratorie della classe:

1. l'insufficienza di 3 CFU per la lingua inglese (rilevata dalle parti sociali già al momento del varo del precedente riordino) e per questo motivo il laboratorio di lingua inglese è stato portato a 6CFU;
2. la mancanza di ogni specifico momento formativo focalizzato sulle competenze informatiche e a questo fine è stato introdotto – obbligatorio al III anno – il *Laboratorio per lo sviluppo di competenze informatiche per il lavoro sociale* (3CFU). Inoltre, nell'a.a. 2024/25 è stato proposto un seminario su “Invecchiamento, servizio sociale e IAG”, che proseguirà anche nel I semestre dell'a.a. 2025/26, nella cornice di una convenzione con l'ADA (Associazione Diritti degli Anziani) focalizzata su “IA e anziani: opportunità per il welfare e sfide da affrontare” (cfr. <https://www.scienzepolitiche.unina.it/ricerca-2/progetti-di-ricerca/>, tabella “Elenco Conto Terzi”) e nell'ambito delle attività di Terza Missione del Dipartimento (cfr. All. 5, reperibile anche su [PTSP_DISP_2024_26_merged.pdf](#));
3. recependo i rilievi formulati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr. All. 6[CPDS 2022 e 2024], pp. 9 e 81) e tesauroizzando le esperienze di seminari su immigrazione svolti negli ultimi anni (secondo un format per cui cfr. All. 3, p. 48[Verbale 1/2024]) nonché quelle legate al POT 2023/25, di cui il CdS fridericiano è capofila -- che ha avuto un focus specifico sulla questione della sostenibilità -- sono stati introdotti al III anno una serie di laboratori incentrati, in ottica interdisciplinare, sulla questione delle migrazioni (così accogliendo anche le indicazioni delle nuove declaratorie della classe delle lauree) e sull'*eco-social work* (cfr. anche Obiettivo 8 del PTSP 2024-2026 [All_5, reperibile anche su [PTSP_DISP_2024_26_merged.pdf](#)]).

Una fondamentale area di progettazione ha riguardato la questione dei tirocini su cui cfr. D.CDS.1.1.2.

D.CDS.1.1.2.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

Le consultazioni con le parti interessate hanno consentito di raccogliere informazioni chiave per aggiornare e adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Come esemplificato dall'incrocio di alcuni dei documenti allegati (cfr. All. 2,3, 7,8) la procedura si è sviluppata in queste fasi: i) consultazioni delle parti sociali (in occasione ad es. del riordino 2020, del riordino 2024 e della riforma del regolamento del tirocinio); ii) alla luce degli esiti delle stesse, discussione all'interno della CCD di come tradurre l'esigenza di aggiornare la validità e l'attualità dei profili professionali in modifiche curriculari ovvero in interventi sui contenuti degli insegnamenti o in istituzione di occasioni formative specifiche (p.es. seminari); iii) monitoraggio e verifica con le parti sociali del risultato dei cambiamenti promossi (a valle di ii) ed eventuali ricalibrature da effettuare.

Uno snodo è stato rappresentato dalla riflessione, contestuale all'entrata in vigore nel 2020/21 del nuovo regolamento, circa la ricerca di una migliore gestione del percorso di tirocinio (cfr. All. 8, p. 6[riunione con le parti sociali del 21 ottobre 2020]). Interlocutore privilegiato è stato l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali unitamente a rappresentanti delle cooperative del Terzo Settore e dei servizi presso alcuni comuni e altre istituzioni del territorio. Il nuovo regolamento e i progetti del tirocinio (cfr. Piano Obiettivi Tirocini, in Link: <https://www.scienzepolitiche.unina.it/didattica/tirocini-l39-lm87/>) del II e del III anno per il Corso di Laurea Triennale sono stati condivisi e discussi in diversi incontri con le Parti Interessate. In connessione con tali modifiche, si è concordato che si sarebbero dovuti cambiare i testi di riferimento per il laboratorio di guida al tirocinio. Tale processo è culminato con la redazione e approvazione del nuovo regolamento tirocini (cfr. All. 3, pp. 10-11[verbale 3/2021] e pp. 30-38 [Regolamento tirocini allegato al verbale CdS di ratifica]).

Dopo la riforma del tirocinio del 2021, l'interazione con le parti interessate è proseguita attraverso la messa a punto di un più efficace

sistema di monitoraggio dei tirocini in modo da poter non solo misurare il livello di competenze acquisite ma anche di intercettare eventuali criticità. Si è creato un file Excel che ciascun docente deve utilizzare durante il colloquio di fine tirocinio per raccogliere dati relativi al tirocinante, al supervisore, all'ente ospitante e alle attività svolte. Con l'Ordine si sono realizzati negli anni incontri dedicati alla supervisione nei tirocini rivolti ai tutor aziendali. Infine, per agevolare e sostenere il tirocinio si è istituito uno Sportello con due unità di personale.

Punti di Forza:

- È documentata un'effettiva e periodica attività di consultazione con interlocutori istituzionali (enti locali, sanità pubblica), rappresentanze ordinistiche e soggetti del terzo settore, che consente un confronto strutturato sui fabbisogni formativi e professionali.
- La partecipazione degli ordini professionali nei processi connessi al tirocinio professionalizzante risulta adeguatamente formalizzata e coerente con gli obiettivi formativi del CdS.
- Il CdS dimostra una buona capacità di recepire le indicazioni emerse dalle consultazioni, traducendole in scelte di programmazione didattica e in un rafforzamento delle competenze trasversali (soft skills).

Aree di miglioramento:

- La documentazione relativa alle consultazioni non dà evidenza di una sistematica inclusione dei portatori di interesse interni all'Ateneo (studenti, laureati, docenti, personale tecnico-amministrativo) quali parti interessate rilevanti ai fini della progettazione e revisione del percorso formativo.
- Non emerge un'analisi strutturata dei flussi di uscita dal percorso di laurea (tempi di completamento, abbandoni, transizioni verso il mondo del lavoro o la formazione post-laurea), elemento necessario per valutare l'efficacia complessiva del CdS.
- Non risultano chiaramente esplicitate linee di azione e programmazione di medio periodo coerenti e tracciabili rispetto alla pianificazione strategica di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di non considerare la contemporanea presenza di alcuni docenti del CdS nella L-39 e nella LM-87 come una formale consultazione dei portatori di interesse *interni*. L'individuazione delle parti interessate interne, secondo quanto definito dalle Linee guida del PQA UniNa, richiede un coinvolgimento esplicito, strutturato e tracciabile.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA

Descrizione:Sua-Cds 2025 - Quadro A1.a e Quadro A1.b

Dettagli:

File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

-
- **Titolo:**All_2_Regolamento

Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 fino al 2024/25

Dettagli:

File:All_2_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

-
- **Titolo:**All_5_PTSP

Descrizione:Piano Triennale Strategico 2024-2026.

Dettagli:p. 41 per l'Obiettivo 8

File:All_5_PTSP_DISP_2024_26.pdf

- **Titolo:**All_7_Regolamento_2025_26

Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche

Dettagli:

File:All_7_Regolamento_2025_26_e_Sintesi_modifiche.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_3_Verbali

Descrizione:Verbali della CCD citati nel testo

Dettagli:p. 4[Verbale 1/2021, punto 2 "Organizzazione didattica dell'ultimo semestre", ultimo capoverso]; p. 43[Verbale 2/2022, punto 2 "Didattica", Lettera F]; p. 47 e 48 [Verbale 1/2024, punto 2 "Didattica"]); pp. 10-11[Verbale 3/2021] e pp. 30-38 [Regolamento tirocini allegato al verbale CdS di ratifica].

File:All_3_Verbali_CCD.pdf

- **Titolo:**All_4_Progetto_Federico

Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione che finanzia il Progetto di scrittura professionale come innovazione didattica all'interno della L-39, accompagnata dal testo del progetto sottoposto alla commissione valutatrice dell'Ateneo

Dettagli:p. 7 della Delibera per la menzione del progetto e pp. 11-15 per il testo del progetto.

File:All_4_Progetto_Federico.pdf

- **Titolo:**All_6_CPDS

Descrizione:Verbali della Commissioni Paritetiche

Dettagli:CPDS 2022 e 2024, pp. 9 e 81

File:All_6_CPDS_2022-2024.pdf

- **Titolo:**All_8_Verbali_parti_sociali

Descrizione:verbali di 2 incontri con le parti sociali in cui si sono affrontate questioni rilevanti per la progettazione del CdS.

Dettagli:p. 6 [riunione con le parti sociali del 21 ottobre 2020]

File:All_8_Verbali_Part_i_Sociali.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS e il profilo in uscita – quello dell'assistente sociale e, più in generale, quello di un professionista nel campo del lavoro sociale – sono fra loro coerenti in quanto nel percorso di apprendimento sono previsti insegnamenti nel campo della sociologia, del diritto e delle scienze sociali, psicologiche, pedagogiche, filosofiche e storiche, oltre che di competenze relative alle politiche sociali e ai metodi e tecniche, con riguardo al contesto socio-economico, giuridico ed istituzionale e all'organizzazione dei servizi (cfr. All.1 SUA – Quadro A4.a).

Tale profilo interdisciplinare è necessario all'esercizio di una professione che ha nel suo statuto disciplinare una considerazione della multifattorialità delle situazioni da affrontare e necessita, quindi, di uno sguardo epistemico molteplice ma integrato. Il piano di studi prevede l'obbligo delle attività di Tirocinio al primo, secondo e terzo anno, con il fine di fare acquisire le competenze professionali necessarie allo svolgimento del lavoro di assistente sociale (cfr. All. 1 SUA – Quadro B5).

D.CDS.1.2.2

L'introduzione di nuovi insegnamenti – nel riordino 2020 – sia tra le attività di base che tra le attività affini ed integrative – aveva risposto alla necessità operativa di formulare un piano di studi al passo con le trasformazioni in atto della sfera del *welfare*, rafforzando nel contempo l'integrazione e la coerenza interna dell'offerta formativa.

Tra i nuovi insegnamenti proposti si annoveravano i corsi di Diritto amministrativo dei servizi sociali, Sociologia della famiglia, Demografia sociale, Teoria del diritto per il servizio sociale, Diritto interculturale e delle religioni (cfr. All. 2).

Attraverso il riordino 2020 sono stati rafforzati alcuni obiettivi formativi specifici in termini di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e metodologiche utili alla progettazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi. Le conoscenze e le competenze sono state ridefinite anche tenendo conto dei cambiamenti del mercato del lavoro, che tendono ad assorbire anche in contesti privati la figura del laureato in Servizio Sociale.

Nel periodo in cui è stato in vigore il regolamento varato nel 2020, il CdS si è impegnato a mantenere vivo il dialogo e la collaborazione con le istituzioni regionali e l'ordine professionale, per l'identificazione e definizione dei profili professionali emergenti e per la definizione delle rispettive responsabilità negli obiettivi da perseguire individuati nel ciclo di riesame periodico e nelle schede di monitoraggio annuale.

Il riordino attuato a seguito del DM 1648 (cfr. All. 3) ha mantenuto tale impostazione, che prevedeva le seguenti aree di apprendimento: area sociologica; area giuridica; area psicologica; area economica; area storico-antropologico-pedagogica; area focalizzate su conoscenze e competenze legate alla professione dell'assistente sociale; tuttavia, ha potenziato un'area che – nonostante l'introduzione del laboratorio di tirocinio al I anno – è risultata migliorabile, ossia quelle delle competenze trasversali acquisibili attraverso laboratori e quelle delle competenze in specifici campi di esperienza professionale (migrazioni, vulnerabilità sociale, eco-social work).

Per questo motivo, è stato ampliato di 12 il numero di CFU destinati ai laboratori, non solo potenziando quelli esistenti ma istituendo un'ampia offerta di nuovi, in ciò accogliendo anche i rilievi formulati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr. All. 4).

Inoltre, dall'a.a. 2024/25 si è iniziato a operare con lo strumento degli open badge per il conseguimento di specifiche competenze trasversali che arricchiscono il curriculum e il profilo formativo degli studenti

Per una più dettagliata descrizione delle aree di apprendimento cfr. il quadro D.CDS.1.3.1.

Punti di Forza:

- Le modifiche ordinamentali del CdS risultano pienamente coerenti con le istanze dei portatori di interesse, dimostrando capacità di adeguamento alle esigenze del contesto di riferimento.
- Gli obiettivi formativi sono chiaramente definiti e coerenti con il profilo del laureato, favorendo la trasparenza e la comprensione del percorso da parte degli studenti.

- Le informazioni sul carattere del CdS sono dettagliate, facilmente accessibili online e regolarmente aggiornate, garantendo trasparenza sull'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Alcuni laboratori opzionali previsti nel piano di studi appaiono poco integrati nella logica complessiva della formazione del CdS, rendendo necessario chiarirne la collocazione rispetto agli obiettivi formativi generali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di fornire evidenze e documentazione sulla collocazione dei laboratori opzionali all'interno del percorso formativo complessivo, al fine di chiarire la loro coerenza con gli obiettivi formativi generali del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA

Descrizione:SUA-Cds 2025 – Quadro A4.a e Quadro B5 (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage))

Dettagli:

File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_2_Regolamento

Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 al 2024/25 da cui si evince le innovazioni nel piano di studi decise col riordino 2020.

Dettagli:

File:All_2_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

- **Titolo:**All_3_Regolamento_2025_26

Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche

Dettagli:

File:All_3_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_4_CPDS

Descrizione:verbali della Commissione Paritetica

Dettagli:

File:All_4_CPDS_2022-2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS prevede un unico curriculum, offrendo tuttavia opzioni di scelta nel caso degli esami affini e integrativi, tutti convergenti sulle questioni legate al lavoro sociale e alla professione dell'assistente sociale.

In questo risulta coerente con gli obiettivi formativi quali formulati nell'ordinamento e nel regolamento, come si può evincere dall'articolazione del curriculum. In particolare, il percorso mira a fornire:

- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale; GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU); PSIC-03/A (ex M-PSI/05: 6 CFU); GIUR-05/A (ex IUS/09: 6 CFU); HIST-03/A (ex M-STO/04: 9 CFU)

- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati sociali e sanitari; GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU); ECON-01/A (ex SECS-P/01: 6 CFU); MEDS-24/B (ex MED/42: 6 CFU)

- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi; GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU); GSPS-08/A (ex SPS/09: 6 CFU); GIUR-06/A (ex IUS/10: 6 CFU); GIUR-17/A (ex IUS/20: 6 CFU)

- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità; GSPS-07/B (ex SPS/12: 6 CFU); PAED-01/A: 9 CFU); GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU); PSIC-03/A (ex M-PSI/05: 6 CFU); GIUR-14/A (ex IUS/17: 6 CFU); GIUR-13/A (ex IUS/16: 6 CFU); GSPS-06/A (ex SPS/08: 6 CFU)

- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni; PSIC-04/A (ex M-PSI/07: 9 CFU); GIUR-04/A (ex IUS/07: 6 CFU); PSIC-03/A (ex M-PSI/05: 6 CFU); GSPS-03/A (ex SPS/02: 9 CFU); GIUR-01/A (ex IUS/01: 9 CFU); PHIL-03/A (ex M-FIL/03: 6 CFU).

- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità; GIUR-07/A (ex IUS/11: 6 CFU); SDEA-01/A (ex M-DEA/01: 6 CFU); STAT-03/A (ex SECS-S/04: 6 CFU); GEOG-01/B (ex M-GGR/02: 6 CFU);

- competenze e strumenti di lavoro specifici dell'assistente sociale, in particolare legati agli aspetti gestionali-organizzativi e di comunicazione e gestione dell'informazione; GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU)

- competenze specifiche derivanti dalle attività di tirocinio presso enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali, imprese profit, che attivano interventi sociali e sanitari. GSPS-05/A (ex SPS/07: 6 CFU). L'apprendimento derivante dai Tirocini (in aula e sul campo per un totale di 18CFU) mira a formare la competenza di analisi critica delle necessità dei diversi ambiti di intervento nel lavoro sociale nonché la competenza di *problem solving* nell'affrontare i casi problematici della pratica professionale (Cfr. All. 1[SUA] – Quadro B5).

Un punto di criticità, sollevato dalle rappresentanze studentesche in CCD e nelle interlocuzioni con la Coordinatrice, è stata la questione dell'adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. A tal fine, nel febbraio 2022 è stata istituita all'interno della CCD un gruppo di lavoro "Comunicazione" del CdS (cfr. All. 2, p. 4[verbale 2/2022, punto 2, lettera C]), col compito di monitorare la presenza di tutte le informazioni importanti e l'aggiornamento del sito. Il fine era anche di sincerarsi della completezza di informazioni circa i programmi sulle pagine webdocenti.

Pur essendosi riscontrati dei miglioramenti, le difficoltà tecniche esperite col sito dipartimentale non hanno consentito l'implementazione di innovazioni ulteriori in tale opera di comunicazione. Nel 2025 è stato, però, predisposto il nuovo sito di Ateneo, cui anche il sito dipartimentale è agganciato, e ciò sta consentendo il superamento di molte delle summenzionate difficoltà.

D.CDS.1.3.2

Le ore sono definite nel Regolamento del CdS (cfr. All. 3, art.6).

Le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti: - Lezione frontale o esercitazione: 7 ore per CFU; - Seminario: 5 ore per CFU; - Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU;

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale, con una ripartizione su due semestri organizzata secondo quanto riportato dal calendario delle attività didattiche dipartimentali. La frequenza alle attività didattiche è fortemente consigliata ma non obbligatoria. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Con il riordino del 2024 (cfr. All. 4) si è proceduto a un incremento della possibilità di didattica a distanza fino al 30% (cfr. anche 1.3.4 e 1.5.1).

D.CDS.1.3.3

La L-39 è costitutivamente a vocazione multi- e transdisciplinare in quanto il profilo professionale in uscita esige una preparazione che copra le aree della sociologia, del diritto, delle scienze psico-pedagogiche e antropologiche, delle discipline storiche e di quelle economiche, oltre ovviamente all'area delle conoscenze e competenze professionali.

Come accennato anche in D.CDS.1.1.1., le attività seminariali – organizzate su iniziative dei docenti e/o delle rappresentanze studentesche – hanno rappresentato negli anni un'occasione di esplorare tematiche rilevanti nel lavoro sociale da un punto di vista multi- e transdisciplinare (e la commissione del CdS deputata al vaglio e consulenza dei progetti di seminari ha sempre vigilato su questi aspetti). Inoltre, il CdS potrà beneficiare della integrazione dei CdS dipartimentali in ottica di promozione dell'interdisciplinarietà prevista dal PTSP 2024-26 (cfr. All. 5, p. 23, reperibile anche su [PTSP DISP 2024_26_merged.pdf](#)).

Col riordino 2024 (cfr. All. 4), in linea anche con rilievi provenienti dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr. All. 6, pp. 9 e 81)], si è intervenuti sul regolamento per incrementare il numero di CFU dedicati all'acquisizione di competenze trasversali, al fine di non affidarla esclusivamente all'opzione seminari, per quanto preziosa essa rimanga, soprattutto quando – provenendo da proposte delle rappresentanze studentesche e progettata, come sovente capita, in raccordo con associazioni e professionisti del territorio – essa segnala una vivacità di interessi e un *engagement* degli studenti.

D.CDS.1.3.4

Non sono presenti insegnamenti a distanza, se non nella misura di una possibilità di erogare il 10% in tale modalità. Col nuovo regolamento, in vigore dall'a.a. 2025/26, tale percentuale crescerà fino al 30% delle attività e la neoistituita commissione didattica del Dipartimento intende raccomandare l'uso di tale percentuale come spazio per attività di ripercorrimiento, assimilazione e verifica delle tematiche discusse nelle lezioni in presenza (cfr. anche *infra* 1.5.1.).

D.CDS.1.3.5

Le schede insegnamento nei loro contenuti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Esse sono visibili attraverso il sito docenti unina e monitorate dal gruppo responsabile della Comunicazione del CdS. Quest'ultimo in particolare vigila a che ci si attenga al modello fornito dal PQA che consente di evidenziare in maniera puntuale prerequisiti, obiettivi del corso, syllabus, modalità di erogazione e valutazione della didattica nonché i materiali oggetto di esame.

I materiali didattici sono conservati nella sezione deputata della pagina web dei singoli docenti, sia sotto forma di cartelle pubbliche sia sotto forma di cartelle riservate ai corsisti. Inoltre alcuni docenti adoperano un canale TEAMS del loro corso per distribuzione e archivio dei materiali didattici, nonché per lo svolgimento di attività didattiche.

Punti di Forza:

- Il Regolamento didattico del CdS fornisce una descrizione chiara e dettagliata del progetto formativo, basata sui descrittori di Dublino e conforme alle linee guida PQA, permettendo di individuare con precisione gli elementi chiave per comprendere le specificità formative e didattiche del corso.
- Gli studenti possono personalizzare il proprio percorso di studi scegliendo insegnamenti opzionali tra tutti i CdS dell'Ateneo, aumentando flessibilità e autonomia nella costruzione del piano di studi.

Aree di miglioramento:

- Non vi è piena evidenza di un processo sistematico per il trattamento, la classificazione e la conservazione dei materiali didattici, in particolare quelli digitali; la CPDS non ha accesso ai materiali prodotti e pertanto non può valutarne né l'ordinamento né l'efficacia.
- Il sito legacy del corso (N67) non fornisce un'evidenza completa dei percorsi di studio previsti dal Regolamento didattico precedente ed è di difficile consultazione per studenti e docenti.
- Nelle schede insegnamento consultate non risultano documentate né l'applicazione della precedente possibilità di erogare fino al 10% di didattica a distanza, né la recente possibilità (aprile 2025) di strutturare corsi fino al 30% a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere effettiva la previsione di forme di fruizione didattica a distanza, inserendo l'informazione nelle schede di insegnamento dei corsi, anche alla luce delle criticità infrastrutturali evidenziate e confermate nelle diverse visite.
- Si raccomanda di garantire accesso indistinto ai materiali prodotti nell'ambito dei corsi agli organi incaricati dell'assicurazione della qualità dei CdS, in particolare GRIE e CPDS.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA
Descrizione:Sua-Cds 2025 - Quadro B5 (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage))
Dettagli:
File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_3_Regolamento
Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 fino al 2024/25
Dettagli:l'articolo 6
File:All_3_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

- **Titolo:**All_4_Regolamento_2025_26
Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche
Dettagli:
File:All_4_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche.pdf

- **Titolo:**All_5_PTSP
Descrizione:Piano Triennale Strategico 2024-2026.
Dettagli:p. 23 riferimento all'impegno all'interdisciplinarietà indicato nel testo della scheda
File:All_5_PTSP_DISP_2024_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_2_Verbale
Descrizione:verbale 2/2022 della CCD in cui è stata istituita Commissione comunicazione.
Dettagli:p. 4[verbale 2/2022, punto 2, lettera C]),
File:All_2_Verbale_n_2_febbraio_2022-signed-signed.pdf.p7m-timbrato.pdf

- **Titolo:**All_6_CPDS
Descrizione:Verballi della Commissioni Paritetiche
Dettagli:pp. 9 e 81
File:All_6_CPDS_2022-2024.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Le schede insegnamento nei loro contenuti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (cfr. All_1_SUA, Quadro A4.b.2). In questa direzione si è operato anzitutto attraverso discussioni all'interno della CCD concernenti la curvatura da dare ai programmi ai fini di "individuare, nelle singole discipline, quei contenuti che sono più convergenti con gli obiettivi professionalizzanti del corso di studi" (cfr. All. 2, p. 3-4[verbale 1/2021]).

Le schede sono visibili attraverso il sito docenti.unina e monitorate dal gruppo responsabile della Comunicazione del CdS (istituito, come su accennato nel febbraio 2022: cfr. All_2, p. 9[verbale 2/2022, punto 2, lettera C]).

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento di verifica sono descritte nelle schede dei singoli insegnamenti. Vengono altresì illustrate all'inizio e/o alla fine dei corsi.

Nella sezione "Risultati attesi" delle schede si specificano i risultati in termini di conoscenza e capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze; nella sezione "Programma Syllabus" si indicano le principali aree tematiche trattate dall'insegnamento, convergenti sugli obiettivi specifici del CdS così come discussi all'interno della CCD.

Oltre che esito di discussioni formali all'interno della CCD, le tematiche definite all'interno delle schede insegnamento derivano anche da scambi informali fra docenti appartenenti a gruppi scientifico-disciplinari affini che operano come "comunità di pratica".

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite all'art. 16 del Regolamento del CdS, in coerenza con il Regolamento del Dipartimento. In particolare in quest'ultimo sono specificati i criteri per l'assegnazione di punti aggiuntivi legati a) alla regolarità della carriera e b) a esperienze (tirocini extracurricolari, servizio civile, stage universitari, mobilità internazionale etc.) che consolidano le competenze trasversali (All_3, p. 3; All_4, pp. 10 e 11).

A inizio di ciascun anno accademico sono pubblicate le finestre temporali in cui si svolgeranno le sedute di laurea e la tempistica per la presentazione delle domande.

Punti di Forza:

- Dall'analisi delle pagine web e dal riscontro nel documento di autovalutazione, emerge che il CdS garantisce opportuna visibilità sul sito di Ateneo per programmi di insegnamento, modalità di verifica dell'apprendimento e prova finale.

Aree di miglioramento:

- Alcune schede di insegnamento (6) risultano non presenti alla data di consultazione; altre schede sono carenti in termini informativi e di conformità rispetto alle linee guida PQA – UniNA.
- Non risultano evidenze analitiche di verifiche in itinere, durante l'anno accademico, sul corretto caricamento delle schede da parte dei docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Tutte le schede di insegnamento (comprese le schede relative agli insegnamenti del vecchio ordinamento) devono essere presenti, conformi alle linee guida PQA UniNA e facilmente rintracciabili sul sito web da parte degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA
Descrizione:Sua-Cds 2025, Quadro A4.b.2
Dettagli:
File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_3_Regolamento
Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 fino al 2024/25
Dettagli:p. 3
File:All_3_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

- **Titolo:**All_4_Regolamento_2025_26
Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche
Dettagli:pp. 10 e 11
File:All_4_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_2_Verbale_CCD
Descrizione:Verballi CCD 1/2021 e 2/2022-
Dettagli:p. 3[verbale 1/2021]; p. 9[verbale 2/2022, punto 2, lettera C].
File:All_2_Verbali_CCD.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Con il riordino del 2020 si è eliminato il numero programmato, con una decisione assunta su impulso dell'Ateneo e nell'ambito di una strategia della Federico II che ha tenuto conto delle problematiche sociali di cui soffre la realtà provinciale e regionale, le quali impattano sulla domanda di professionisti del servizio sociale (in questa medesima direzione, nello stesso torno di anni, e in riferimento ad aree professionali contigue, si è avuta in Ateneo l'attivazione di due LM, la LM-50 con un focus sui servizi educativi territoriali e la LM 62-91 in scienze criminologiche). Ciò ha portato a un incremento del numero delle immatricolazioni (cfr. All. 8), che ha influenzato anche la questione della pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica. Al fine di favorire l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva degli studenti, il CdS ha tenuto conto di tre dimensioni:

1. logistica: come rilevabile dai verbali (cfr. All. 2, p. 3[6/2019], p. 9[1/2021], p. 14[2/2022], p.27[5/2022]) e dalle opinioni degli studenti (cfr. All. 6, recuperabile anche su [Opinioni Studenti](#)), quello delle aule è stato un punto oggetto di discussione ricorrente. Infatti, la carenza delle strutture incide da due punti di vista: a) il sovraffollamento può scoraggiare la partecipazione; b) può rendere più difficile implementare forme di didattica partecipativa. Per far fronte a tale situazione nel quadriennio (2021/22-2024/25) si è proceduto lungo due direzioni: a) attraverso lo sdoppiamento dei corsi del I anno; b) con l'acquisizione dalla Scuola delle Scienze Umane e Sociali (SUS) della possibilità di utilizzare alcune aule in una sede di più recente costruzione. La fine prossima dell'opera di ristrutturazione e il mantenimento dell'uso delle aule di Giurisprudenza (nella cui sede si trovano) dovrebbe permettere di esperire finalmente un miglioramento più significativo, che andrà tuttavia verificato e monitorato (cfr. All. 3, p. 11, il punto 5 del verbale 1/2025 della SUS sul piano biennale di ristrutturazione e ampliamento degli spazi didattici del centro storico).

2. organizzativa: gli orari sono stati sempre strutturati in modo da concentrare la frequenza in tre giorni, al fine di consentire agli studenti (molti dei quali non residenti in città) una chiara distribuzione dell'impegno settimanale fra triduo di frequenza e giorni di studio. Tale soluzione – generalmente apprezzata dalla platea studentesca – ha presentato tuttavia uno svantaggio: essendo gli orari organizzati con corsi di 5 ore settimanali (1 lezione di 3 ore + 1 di 2 ore), le giornate risultavano troppo dense. Per questo, pur mantenendo lo sforzo a concentrare le lezioni in tre giorni, dall'a.a. 2025/26 si sperimenteranno le seguenti soluzioni:

a. i singoli corsi si svolgeranno in lezioni di 2 ore fino a un max. di 6 ore settimanali;

b. vi sarà l'invito – formulato dal neoistituto "Gruppo di lavoro su didattica e innovazione" del Dipartimento (cfr. All. 7 [verbale 1 del 7/4/2025 e 2 del 23/4/2025]; cfr. anche All. 3 PTSP 2024-26) a sfruttare al massimo la percentuale del 30% di didattica a distanza consentita dal nuovo regolamento del CdS (All. 5, art. 1. Comma 1), organizzando lezioni in modalità remota e dedicandole a momenti di assimilazione e verifica dei contenuti illustrati nelle lezioni precedenti.

Unita alla riforma del peso dei CFU di tutti gli insegnamenti (portati a 6 CFU) ciò mira a preservare l'impegno di frequenza in sede su max. tre giorni ma alleggerendo il carico giornaliero (All. 1_SUA, Quadro B3).

Il CdS ha inteso preservare un bilanciamento nella distribuzione di CFU per semestre. Un punto di discussione è stato sempre rappresentato, in particolare, dal I anno dove si tratta di conciliare due esigenze che, nel corso del tempo, anche per cambiamenti più generali, sono divenute meno facilmente componibili: da una parte, introdurre gli insegnamenti di base e, dall'altra, venire incontro a una platea studentesca che rischia di risentire della transizione fra la scuola (e il suo tipo di organizzazione didattica) e l'università. In tale orizzonte, in sede di riordino 2024 (cfr. All. 5), si è optato per due innovazioni, di cui si dovrà monitorare l'efficacia: anzitutto, si sono eliminati tutti gli esami da 9 CFU (ben 2 dei 4 presenti nel regolamento vigente fino all'a.a. 2024/25 erano al I anno); e, dall'altra, con una scelta in controtendenza rispetto alla prassi solita dei CdS si sono previsti i 12 CFU di attività a scelta tutte al I anno (cfr. All. 5; cfr. anche All. 2, p. 31 [verbale 2/2024], p. 34 [verbale 3/2024]). La ragione di questa decisione è che la "partecipazione attiva da parte degli studenti" non è da riferirsi solo a ciò che avviene nei singoli corsi ma anche al posizionamento (a un tempo epistemico ed esistenziale) degli studenti rispetto alla propria esperienza universitaria. Nel corso degli anni si è verificata una crescente difficoltà degli studenti a 'staccarsi' dall'orizzonte scolastico. In questo senso, inserire al I anno i 12 CFU a scelta mira ad attivare la/o studente nel cercare ciò che più lo può interessare nel proprio percorso formativo e, quindi, a farle/gli sperimentare le specificità dello studio all'università che esige gradi di autonomia più ampi rispetto a quelli scolastici. Tale obiettivo non è però disgiunto dall'esigenza di mettere in campo delle forme di orientamento e accompagnamento – anche in raccordo con le associazioni studentesche – che supportino le/i neoiscritte/i in tale processo di scelta. In questa prospettiva con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2025 si è anche approvato l'istituzione del Matricola Day a partire dall'a.a. 2025/26.

3. didattica stricto sensu: anche attraverso una specifica commissione istituita nel 2022 (cfr. All. 2, p. 14[verbale 2/2022, punto 2, Lettera B]) il CdS si è impegnato in una ricognizione delle questioni riguardanti il supporto all'organizzazione dello studio degli studenti. In particolare:

a. ha monitorato sulla sostenibilità dei programmi in rapporto ai CFU (cfr. All. 2, p.21[verbale 3/2022, punto 2/A]);

b. prima della pandemia ha avviato un lavoro sui syllabus – ripreso nel 2021: cfr. All. 2, p. 10[verbale 1] – al fine di individuare le aree di intersezione fra insegnamenti diversi, così da rendere gli studenti consapevoli che, pur nella pluralità di sguardi disciplinari, vi sono temi ricorrenti, il cui studio non dovrebbe essere affrontato in maniera disgiunta e frammentaria;

c. con le risorse messe a disposizione dal POT 2021/23 si sono formati 6 tutor ai fondamenti di una didattica per concetti, in modo che il supporto da loro offerto alle/gli studenti potesse equipaggiare queste/i ultime/i di una consapevolezza più critica e meno 'scolastica' di accesso alle discipline.

D.CDS.1.5.2

Come da regolamento del CdS (All. 5, artt. 19 e 20), le questioni attinenti contenuti, modalità e tempistica dell'erogazione e verifica della didattica sono in capo alla CCD, cui partecipano anche i docenti a contratto. Come suaccennato, a partire dal 2022 (cfr. All. 2, pp. 14 sg. [verbale 2/2022, punto 2/B]), il CdS si è dotato di un gruppo di lavoro "Metodo di studio e studenti in difficoltà" col compito di monitorare tali questioni e formulare ipotesi di modifica da sottoporre alla CCD, tenendo conto dell'andamento delle carriere studentesche, così come rilevabile da alcuni degli indicatori presenti nel set minimo ex DM 1154/2021 (cfr. All. 8), esaminati attraverso il GRIE.

Punti di Forza:

- Il CdS ha istituito un gruppo di lavoro specifico denominato "Didattica e Innovazione", finalizzato a valorizzare le opportunità offerte dalla regolamentazione di Ateneo per l'erogazione degli insegnamenti in modalità online, fino al 30%.
- La gestione dei tirocini annuali è coordinata in maniera opportuna sia internamente sia con soggetti esterni, anche considerando l'elevato numero di percorsi attivati.

Aree di miglioramento:

- Non viene restituita evidenza puntuale di come il CdS sfrutti i dati derivanti dai questionari di valutazione degli studenti e in che modo il CCD e il gruppo AQ li utilizzino per generare interventi concreti volti a migliorare l'organizzazione e la qualità degli insegnamenti.
- L'evidenza documentale del ciclo di interlocuzione con la commissione spazi SUS, referente per la disponibilità e la fruibilità degli spazi didattici, è limitata; alla luce dei rilevanti problemi infrastrutturali, questo aspetto necessita di maggiore consolidamento.
- Non è chiaramente documentata la pianificazione e il coordinamento dei numerosi tutor operanti nel CdS, né il loro contributo alla gestione complessiva dell'azione formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un'azione sistematica di monitoraggio degli esiti delle misure già in essere (sdoppiamento dei corsi, frequenza su tre giorni, ristrutturazione delle aule di giurisprudenza, ecc.), integrata da una stretta collaborazione con SUS e DISP, al fine di ridurre il disagio della frequenza in presenza e incrementare la partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento, attualmente limitata a causa della numerosità delle coorti.
- Si raccomanda di rendere più chiaro nell'architettura del CdS, il ruolo e il contributo delle differenti figure di tutor (studenti senior, tutor professionali, tutor d'aula, tutor docenti, docenti) presenti nel corso.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA

Descrizione:Sua-Cds 2025, Quadro B3

Dettagli:

File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_4_PTSP
Descrizione:Piano Triennale Strategico 2024-2026
Dettagli:
File:All_4_PTSP_DISP_2024_26.pdf

 - **Titolo:**All_5_Regolamento _2025_26
Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche
Dettagli:art. 1. Comma 1; artt. 19 e 20
File:All_5_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche.pdf

 - **Titolo:**All_8_L_39_Indicatori
Descrizione:Indicatori della L-39 della Federico II (ex DM 1154/2021)
Dettagli:
File:All_8_L_39_indicatori.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_2_Verbalì
Descrizione:Verbalì della CCD.
Dettagli:p. 3[verbale 6/2019], p. 9[verbale 1/2021], p. 14[verbale 2/2022], p.27[verbale 5/2022], p. 31[verbale 2/2024], p. 34[verbale 3/2024], p. 14[verbale 2/2022, punto 2, Lettera B] cfr. All. 2, p.21[verbale 3/2022, punto 2/A]; p. 10[verbale 1/2021]; pp. 14 sg. [verbale 2/2022, punto 2/B]
File:All_2_Verbalì_CCD.pdf

 - **Titolo:**All_3_Verbale n.1
Descrizione:Verbale 1/2025 del Consiglio della SUS su ristrutturazione e ampliamento degli spazi didattici del centro storico.
Dettagli:p. 11, punto 5 del verbale 1/2025 della SUS
File:All_3_Verbale n. 1 (2025) - Consiglio Scuola SUS.pdf

 - **Titolo:**All_6_Opinioni Studenti
Descrizione:Opinioni studenti 2023-2024
Dettagli:
File:All_6_Opinioni Studenti 2023-2024.pdf

 - **Titolo:**All_7_Gruppo Didattica Innovazione
Descrizione:Verbalì del Gruppo di Lavoro Didattica e Innovazione del Dipartimento
Dettagli:verbale 1 del 7/4/2025 e 2 del 23/4/2025
File:All_7_Gruppo Didattica Innovazione.pdf
-

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il Cds è sostenuto da una serie di strutture ed azioni volte ad aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto al percorso universitario. Oltre al supporto fornito dall'Ateneo attraverso il portale www.orientamento.unina.it e le attività di orientamento generale supportate dal COINOR, il Dipartimento di Scienze Politiche - in cui il CdS è incardinato - è dotato di un centro d'Orientamento aperto quotidianamente. Inoltre i docenti del corso di laurea sono impegnati nelle attività di orientamento tramite il progetto ORIZZONTI.

L'attività di orientamento in ingresso si svolge attraverso alcune iniziative esterne ed interne al Dipartimento (cfr. [Futuri Studenti | www.scienze politiche.unina.it](http://www.scienze politiche.unina.it)). Il CdS ha costruito una rete di contatti con le scuole superiori di secondo grado, che consente la programmazione annuale di visite di orientamento presso le scuole stesse.

Il Corso di Laurea, essendo rientrato nel gruppo POT 2021-23 e 2023-2025, ha sviluppato la sua attività in qualità di capofila di un progetto nazionale il cui obiettivo finale è: a) diffondere, tra gli studenti delle scuole superiori, una conoscenza, quanto più possibile diretta e operativa del percorso formativo in Scienze del Servizio sociale e della professione; b) sostenere *in itinere* la formazione degli studenti, potenziandone capacità di studio autonomo e di lavoro in gruppi.

Nella seconda edizione del POT (2023-2025: cfr. All. 2) della L-39, in cui il CdS è stato di nuovo capofila a livello nazionale, è cresciuta l'opera di orientamento in ingresso: sono stati coinvolti 1200 studenti delle scuole secondarie (Azione A: orientamento alle iscrizioni).

D.CDS.2.1.2

Il Dipartimento offre orientamento *in itinere*, attraverso uno sportello sempre attivo, e partecipa alle iniziative di Ateneo volte a garantire attività di sostegno allo studio e tutorato, prestate da studenti provenienti da CdS magistrali (tutor A) o Corsi di dottorato (tutor B), i quali sono impegnati nell'organizzazione di attività di didattica integrativa (individuale o di gruppo), in collaborazione con i docenti, per tutti gli insegnamenti del Corso di studio.

A seguito di una formazione prevista per i tutor, presso lo sportello sono attivi percorsi dedicati sia agli studenti del primo anno che agli studenti fuori corso. Gli incontri sono strutturati per offrire un supporto:

- sulle metodologie di apprendimento, per l'acquisizione di un metodo di studio più efficace;
- sulla pianificazione degli esami, guidandoli alla programmazione e all'organizzazione dello studio;
- sulla scrittura della tesi.

Uno dei principali obiettivi delle attività di tutorato è di supportare lo studente (iscritto al primo anno) nel raggiungere un numero di crediti necessari per iniziare l'anno accademico successivo senza esami in debito, prevenendo i ritardi nel conseguimento della carriera e l'abbandono agli studi (questa rappresentando una delle criticità emerse nelle SMA 2022-2024: cfr. All. 3, pp. e 4 segg.; All. 4, pp. 2 e 4 sgg.; All. 5, pp. 4 sgg.; cfr. anche anche All. 7). In questo senso, lo sportello tutorato si è interfacciato – attraverso il gruppo di lavoro “Metodo di studio e studenti in difficoltà” (cfr. *supra* D.CDS.1.5.2) – con la CCD al fine di rilevare gli esami ‘scoglio’ ed erogare interventi di tutorato ‘mirati’

In aggiunta, anche lo studente che ha conseguito già gli esami può chiedere di giovare del vantaggio di essere seguito da un tutor nella ricerca e nell'organizzazione dei contenuti del suo progetto di tesi, in accordo con il docente relatore. Nell'arco del quadriennio 2021/22-2024/25 i numeri di tutor destinati alla L-39 nell'ambito di tale progetto di Dipartimento è stato il seguente: Tutor B: 2; Tutor A: 8. Infine, altri 6 studenti tutor sono stati formati nell'ambito del Progetto POT 2023/25, finanziato dal Ministero dell'Università (il CdS dell'Università di Napoli Federico II è capofila del consorzio nazionale per la L-39).

La questione degli abbandoni, come si può evincere dalle SMA e dai verbali del CdS, è uno dei temi di maggiore riflessione da parte del CdS. Nel 2021/22 si è istituito un gruppo di lavoro (cfr. All. 6, p. 3[verbale 1/2021]) col fine di riagganciare gli studenti inattivi (coloro che o non avevano superato alcun esame o ne avevano sostenuto solo uno): essa ha anzitutto attivato un account unina dedicato (servizio.sociale.recuperi@unina.it) da cui sono state inviate 364 email agli indirizzi istituzionali degli studenti. La risposta all'iniziativa è stata alquanto scoraggiante (solo un 10% scarso ha risposto all'email di contatto e di questo 10% molto meno del 10% si è detto disponibile a essere coinvolto in eventuali azioni: cfr. All.6, pp. 8-9 [verbale 3/2021]). Una delle ragioni individuate per questo esito è che, per la normativa sulla *privacy*, le/gli studenti sono stati contattate/i tramite il loro account istituzionale che tale tipologia di

studenti potrebbe non usare.

Di conseguenza, il neoistituito gruppo di lavoro "Metodo di studio e studenti in difficoltà" (che integra anche le funzioni del precedente gruppo di lavoro per inattivi) ha proposto di operare partendo, a inizio corsi, con una rilevazione diretta su l'intera coorte stretta del I anno (cfr. All. 6, pp. 41 segg. [verbale 3/2022, punto 2, Lettera A]).

A partire dall'a.a.2022-2023, il gruppo di lavoro ha messo in atto pratiche di ricerca partecipativa volte a 1) identificare le difficoltà che la componente studentesca incontra nelle prime fasi del percorso universitario; 2) disegnare azioni e strategie didattiche da intraprendere per supportare le/gli studenti nei primi anni universitari, in modo da migliorare il trend degli indicatori riferiti a tale questione (cfr. All. 7).

Tale pratiche si articolano nelle seguenti fasi:

- studio di monitoraggio dei corsi dei primi due anni;
- condivisione dei risultati con gli studenti e discussione di possibili soluzioni e strategie per superare le criticità rilevate;
- presentazione dei risultati nel Coordinamento del corso di Laurea, con relativa discussione delle azioni da intraprendere.

Si è realizzato un questionario somministrato durante i corsi del I e del II semestre del primo anno, distribuito tramite Microsoft Teams e i canali di comunicazione delle associazioni studentesche.

Il questionario si articola su tre principali dimensioni:

- informazioni socio-anagrafiche,
- partecipazione alla vita universitaria,
- pianificazione dello studio e degli esami di profitto.

Negli a.a. 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, il tasso di risposta al questionario è oscillato tra il 30% e il 45% degli iscritti al CdS. Nell'analisi delle criticità riportate dagli studenti, il gruppo di lavoro ha identificato le macro-categorie (ciascuna delle quali comprende più criticità) riportate di seguito:

- logistica;
- conciliazione studio/vita privata (lavoro/famiglia);
- benessere psico-fisico;
- organizzazione/metodo di studio.

La Tabella 1 riporta una sintesi delle criticità individuate e delle relative azioni intraprese per affrontarle. Tali azioni-sono state implementate in forma sperimentale negli a.a. 2023-2024 e 2024-2025.

Un limite rilevato nell'analisi riguarda la difficoltà di intercettare i bisogni della componente studentesca meno attiva nella vita universitaria. Il gruppo evidenzia quindi la necessità di individuare strategie volte a: a) incentivare una maggiore partecipazione alla vita universitaria; b) contrastare la riduzione della frequenza ai corsi.

CRITICITÀ

AZIONI

Logistica

Distanza domicilio-università, pendolarismo

- riduzione dei giorni di lezione

Conciliazione studio/vita privata

Conciliazione studio/lavoro

- compattamento delle lezioni in due giorni

Conciliazione studio/famiglia

- discussioni intra-corso sul tema
- riformulazione del questionario per indagare ulteriormente le difficoltà

Benessere psico-fisico

Difficoltà di integrazione, ansia e insicurezza

- attivazione di punto di ascolto (docenti tutor dei CdS)
- discussioni intra-corso sul benessere psico-fisico e lo studio universitario
- adeguamento di spazi del dipartimento per lo studio e l'incontro di studenti

Organizzazione/Metodo di studio

Difficoltà nella transizione dal metodo di studio scolastico a quello universitario

- Seminario introduttivo dedicato al modello organizzativo università (e differenze con quello scolastico).
- Utilizzare il supporto dei tutor (POT)

Difficoltà a gestire il carico di studio atteso e nuovi concetti

- Verifica dell'adeguamento del numero di pagine dei programmi dei corsi rispetto al numero di CFU.
- Seminari di didattica integrativa

Difficoltà a reperire programmi e testi

- Uniformità di programmi e manuali di testo tra corsi separati su due canali (pari e dispari)
- verifica dei programmi e delle schede di insegnamento sulla pagina web-docente

D.CDS.2.1.3

Il tirocinio professionalizzante è obbligatorio. Il CdS è dotato di un ufficio preposto all'assistenza in ingresso, in itinere e in uscita dall'attività di tirocinio. Anche i laboratori di guida al tirocinio previsti al primo anno del corso di studi hanno lo scopo di sostenere il percorso professionalizzante dei tirocinanti. Periodicamente, si sono realizzati dei seminari/incontri con i Tutor Assistenti Sociali al fine di discutere sul ruolo e sulle competenze dei Tirocinanti nelle strutture ospitanti. Col riordino del 2024 la preparazione dell'esame di stato è divenuto, poi, oggetto di Laboratorio specifico, obbligatorio per tutte/i, al III anno.

I tirocini e gli stage formativi, in parte garantiti dalle piattaforme del Centro Orientamento di Ateneo e in parte programmati annualmente dal Dipartimento, sono stati inoltre integrati da un Master universitario di I livello (Immigrazione e politiche pubbliche di accoglienza e integrazione: dall'a.a. 2022/23 trasformato in Master di II livello) e da Corsi di perfezionamento offerti ai laureati, organizzati in coordinamento con aziende, amministrazioni pubbliche ed agenzie sociali e del Terzo settore, che garantiscono agli studenti numerose ore di stage, oltre che primi contatti con il mercato del lavoro.

Il CdS ha organizzato e partecipato ad una significativa iniziativa del Dipartimento - Job meeting - in collaborazione con aziende di diversi settori, tra cui alcune del sociale (cfr. Link: <https://www.scienze politiche.unina.it/orientamento-2/placement/>). Ai partecipanti è stata offerta l'opportunità di colloqui individuali con i Responsabili delle risorse umane, con riscontri positivi sul versante del primo inserimento lavorativo.

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento, strutturate e continuative con ruolo di capofila nei Progetti POT nazionali, favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, garantendo ampia partecipazione a iniziative di Ateneo e Dipartimento ("Orientiamo", "Porte Aperte", incontri nelle scuole"), comunicazione chiara su obiettivi formativi e sbocchi professionali, e conferendo al CdS buona attrattività con immatricolati elevati e stabili nel tempo.
- Le attività di tutorato supportano gli studenti nello sviluppo della carriera e nelle scelte consapevoli, integrandosi con strumenti di monitoraggio delle carriere attraverso uno sportello tutorato, Tutor A/B dedicati al supporto didattico e al metodo di studio, il contributo del gruppo di lavoro "Metodo di studio e studenti in difficoltà" e l'utilizzo di dashboard per monitorare i percorsi degli studenti.
- Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, con una struttura professionalizzante solida e coerente con la classe L-39 che comprende un

tirocinio curriculare obbligatorio (18 CFU) gestito da un ufficio dedicato, laboratori specifici per guida al tirocinio e preparazione all'esame di Stato, collaborazioni con l'Ordine regionale degli Assistenti Sociali e il Terzo Settore, e dati occupazionali in miglioramento (iC06 = 47,1%; iC06bis = 44,7%).

Aree di miglioramento:

- La continuità dell'accompagnamento tra primo e secondo anno risulta debole (iC16 = 30,7%), gli abbandoni restano elevati (iC24 = 53,7%) e la comunicazione dei servizi di orientamento non è sempre efficace né uniforme tra gli studenti.
- La fruizione dei servizi di placement e career service risulta ancora limitata e la comunicazione sulle opportunità post-laurea e di mobilità internazionale deve essere resa più completa e sistematica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA
Descrizione:Sua-Cds 2025
Dettagli:
File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_3_SMA_2022
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2022
Dettagli:All. 3, pp. e 4 segg.
File:All_3_SMA_2022.pdf

- **Titolo:**All_4_SMA_2023
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2023
Dettagli:All. 4, pp. 2 e 4 sgg.
File:All_4_SMA_2023.pdf

- **Titolo:**All_5_SMA_2024
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2024
Dettagli:All. 5, pp. 4 sgg.
File:All_5_SMA_2024.pdf

- **Titolo:**All_7_L_39_Indicatori
Descrizione:Indicatori della L-39 della Federico II (ex DM 1154/2021)
Dettagli:
File:All_7_L_39_indicatori.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_2_ProgettoServizioSociale
Descrizione:progetto POT per la L-39, in cui il CdS fridericiano è il coordinatore nazionale (con ampio partenariato, che include quasi tutti i CdS della Classe).
Dettagli:
File:All_2 - Progetto_ServizioSociale_Pot.pdf

- **Titolo:**All_6_Verbalì
Descrizione:Verbalì della CCD citati nel testo
Dettagli:p. 3verbale 1/2021, p. 8-9 verbale verbale 3/2021, p. 41 e segg verbale 3/2023, punto 2, Lettera A
File:All_6_Verbalì CCD.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Per l'ammissione al Corso di laurea i requisiti richiesti, oltre a quelli indicati dalla normativa vigente, riguardano le conoscenze di cultura generale negli ambiti disciplinari caratterizzanti e di base (sociologico, storico-filosofico, pedagogico, psicologico e giuridico), oltre che maturità di scrittura e di comunicazione orale (All_1_SUA, Quadro A3.b). A tal fine si effettua un test valutativo non selettivo sulle competenze ([Servizio Sociale | www.serviziopolitiche.unina.it](http://www.serviziopolitiche.unina.it)).

Le conoscenze richieste dei singoli esami sono indicate nelle schede insegnamento sulle pagine webdocenti dei titolari dei singoli corsi.

D.CDS.2.2.2

Come testé accennato, il CdS prevede la verifica delle conoscenze iniziali attraverso un test d'ingresso non selettivo, finalizzato a valutare il livello delle competenze linguistiche e di cultura generale, con particolare riferimento a tematiche delle scienze umane e sociali, storiche e civiche.

La prova è progettata in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. L'elaborazione e la somministrazione del test sono curate dal CdS. A seguito di tale verifica, in caso di esito non positivo, potranno essere attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Al fine di colmare eventuali lacune manifestate a seguito della prova, il Consiglio di Dipartimento su proposta della CCD predispone lo svolgimento di attività didattiche integrative rivolte agli studenti ai quali sono stati attribuiti gli OFA. In tal processo di recupero degli apprendimenti è coinvolta l'attività di tutorato che si interfaccia coi docenti del CdS.

Queste modalità garantiscono che la verifica delle conoscenze iniziali sia progettata in modo coerente con il profilo in ingresso atteso e funzionale al successo formativo degli studenti.

D.CDS.2.2.3

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la CCD assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il Tutorato per il recupero delle conoscenze di base offre supporto alle matricole con l'obiettivo di colmare le lacune al fine di sostenerle nel percorso di superamento degli OFA. I tutor sono selezionati dall'apposita commissione "Assegni di Tutorato" della Scuola di Scienze Umane e Sociali dell'Ateneo e suddivisi in due categorie: tutor A (studenti magistrali) e tutor B (dottorandi di ricerca). La funzione Orientamento del Dipartimento mappa le competenze dei tutor e li assegna agli studenti che hanno richiesto il servizio tutorato.

Infine, i docenti dei corsi ritenuti più complessi per le matricole – diritto, sociologia, economia – durante le prime lezioni si soffermano più approfonditamente sulle nozioni di base.

In definitiva, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato e le carenze individuate sono comunicate agli studenti.

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento (post-riordino 2024), si è istituito un gruppo di lavoro specifico per studiare strategie di recupero degli OFA.

D.CDS.2.2.4

N.A.

Punti di Forza:

- Il percorso di ammissione al corso è chiaramente strutturato e comunicato, consentendo agli studenti di comprendere requisiti, modalità di accesso e tempistiche.
- Le conoscenze richieste in ingresso sono rese note in modo trasparente tramite l'art. 4 del Regolamento CdS, assicurando chiarezza sulle competenze attese.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene sistematicamente verificato, le eventuali carenze sono prontamente comunicate agli studenti e sono previste attività didattiche dedicate, erogate dai docenti, per colmare le principali difficoltà riscontrate, favorendo così un avvio del percorso formativo più consapevole e mirato.

Aree di miglioramento:

- Non risulta documentata in maniera completa l'intera gestione delle criticità emerse durante il percorso iniziale, inclusi materiali relativi a lezioni introduttive (lezioni 0), OFA assegnati e risolti, e altre azioni correttive, limitando la tracciabilità e la verifica dell'efficacia degli interventi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di documentare in modo completo la gestione delle criticità emerse durante il percorso iniziale, inclusi materiali delle lezioni introduttive, OFA assegnati e risolti, e altre azioni correttive, al fine di garantire tracciabilità e possibilità di valutare l'efficacia degli interventi.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA

Descrizione:Sua-Cds 2025, Quadro A3.b

Dettagli:

File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione della didattica è finalizzata a promuovere un apprendimento attivo e progressivamente autonomo. Il CdS si articola in un percorso chiaro, con obiettivi formativi coerenti con il profilo professionale previsto. Nell'ottica di offrire opportunità di esercizio dell'autonomia degli studenti come soggetti che apprendono, per gli esami affini e integrativi si offre sempre una possibilità di opzioni fra più esami, tutti però orientati alla acquisizione di conoscenze competenze strategiche per futuri assistenti sociali (cfr. All_1_SUA, Quadro Offerta Didattica Programmata).

Al fine di incrementare gli spazi di acquisizione di competenze, col riordino 2024 (cfr. All_2) si è accresciuto il numero di CFU dedicato a laboratori.

Nel corso dell'ultimo quadriennio – in linea con le decisioni del Dipartimento – si è ampliato il numero di appelli di esami, soprattutto in riferimento alle persone fuori corso o prossime alla laurea.

Nel caso degli studenti stranieri in ERASMUS i docenti tendono a una personalizzazione dei programmi.

Accanto alle attività di tutorato e di orientamento *in itinere* (cfr. D.CDS. 2.1.1. e 2.1.2.), la guida e sostegno è fornito dalle/i docenti con gli orari di ricevimento. Uno dei lasciti positivi della pandemia è stato che tale ricevimento è spesso condotto anche via TEAMS, il che va incontro alle esigenze specifiche di studenti con difficoltà a raggiungere la sede.

Nell'ambito delle attività di tutorato sono previsti incontri sul metodo di studio. Il gruppo di lavoro "Metodo di studio" e le iniziative legate al POT hanno offerte altre opportunità per promuovere l'apprendimento organizzato e critico degli studenti.

D.CDS.2.3.2

Sono previste attività di tutorato per studenti in difficoltà e percorsi di recupero per favorire l'allineamento delle conoscenze in ingresso, con un specifico focus sugli aspetti metodologici e di gestione dello studio ma anche su contenuti disciplinari non presenti nel percorso formativo scolastico. Una criticità è stata rappresentata dal divario tra le esigenze e il numero di tutor, che non ha consentito l'incisività e pervasività che sarebbero auspicabile.

La flessibilità didattica è garantita per alcune tipologie (persone con disabilità o con DSA), in raccordo con le indicazioni del Centro di Ateneo SInAPSi (cfr. *infra*).

D.CDS.2.3.3

Aderendo al "Programma Atleta Federiciano", promosso dall'Ateneo a partire dall'anno accademico 2022/2023, con l'obiettivo di sostenere gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, il CdS si impegna a favorire la conciliazione tra carriera accademica e carriera sportiva, offrendo misure di supporto quali il tutorato dedicato e la flessibilità nella gestione degli appelli d'esame. Il fine è di garantire pari opportunità di successo formativo, valorizzando al contempo il merito sportivo e accademico degli studenti coinvolti. La progettazione degli interventi è in capo alla CCD in raccordo col progetto Tutorato di Ateneo.

Tra le iniziative di particolare rilevanza promosse dall'Ateneo, merita menzione la costituzione del "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.), finalizzato a garantire ai detenuti degli Istituti penitenziari della Campania l'accesso a percorsi formativi universitari e il conseguimento di titoli di studio accademici. Sebbene il Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39) non sia attualmente incluso tra quelli coinvolti nel progetto, è *naturaliter* incline a prenderne parte in futuro, in coerenza con la sua missione formativa orientata alla preparazione di professionisti impegnati anche negli ambiti penitenziari, e nella consapevolezza dell'elevato valore sociale e civile che l'iniziativa riveste.

In linea con il Regolamento didattico di Ateneo e con gli indirizzi del DiSP, sono stati istituzionalizzati per l'a.a. 2025/26 appelli aggiuntivi per studenti lavoratori/trici, militari, persone in congedo di maternità o paternità. Inoltre, si è aderito, anche per la L-39, alla proposta, a decorrere dall'a.a. 2025/26, "PA 110 e lode", volta a favorire l'iscrizione del personale della Pubblica Amministrazione. Infine, sulla base dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo vi è la possibilità, per gli studenti con specifiche esigenze, di stipulare un contratto per seguire gli studi in tempi più lunghi o più brevi di quelli normali.

In collaborazione con il Centro di Ateneo SInAPSi si sostiene la partecipazione attiva alla vita universitaria e interventi mirati per promuovere l'inclusione di tutti gli studenti compresi quelli con disabilità e/o DSA, con Bisogni Educativi Speciali e condizioni di disagio

psicologico. Tali azioni strategiche sono rinforzate grazie alla presenza in Dipartimento di un docente Referente del Centro di Ateneo SInAPSi con funzione di ascolto e di orientamento sia verso i servizi per la disabilità e i DSA sia verso la varietà di servizi disponibili a sostegno del benessere degli studenti compresi quelli di *counselling* e di promozione di una cultura delle differenze.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Dipartimento (cfr. All. 3, p. 15[verbale 2/2025]), è stato istituito il gruppo di lavoro "Cura, benessere e inclusione" col fine di a) individuare insieme con gli studenti eventuali fattori e condizioni migliorabili in termini di inclusione e benessere e b) co-progettare iniziative e interventi.

D.CDS.2.3.4

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 e D.3]

Il Corso di Studio adotta e promuove politiche di inclusione rivolte a studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, più in generale, a coloro che presentano condizioni di salute che possono incidere sul regolare svolgimento del percorso accademico. Tali politiche sono attuate in stretta collaborazione con il Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, struttura di riferimento per la promozione dell'equità nell'accesso, nella partecipazione e nel successo formativo, in conformità con la normativa vigente (Legge 17/1999, Legge 170/2010) e con le Linee guida CRUI/CNUDD.

All'interno del Corso di Studi, i docenti, con il supporto del personale specializzato del Centro SInAPSi, sono coinvolti nell'adozione di pratiche didattiche inclusive, finalizzate a rispondere alle esigenze specifiche degli studenti, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti. Tale approccio consente la definizione di percorsi personalizzati, che interessano sia la didattica sia le modalità di valutazione, attraverso l'impiego di strategie mirate, strumenti compensativi e tecnologie assistive.

Il Centro SInAPSi fornisce inoltre supporto nella produzione e diffusione di materiali didattici accessibili, favorendo l'inclusione anche attraverso l'adozione di strumenti tecnologici. Nell'anno accademico 2022/2023, inoltre, è stata attivata presso la Biblioteca di Dipartimento una postazione informatizzata per consentire agli studenti con disabilità e con DSA di riprodurre autonomamente le versioni digitali di documenti e riviste e di tutto quanto può essere loro utile per sostenere il proprio percorso di studi.

Si segnala, infine, che la sede del Corso di Studi, ubicata in via Rodinò, presenta alcune criticità logistiche legate alla natura storica dell'edificio. Sebbene la quasi totalità delle aule sia accessibile, alcune risultano vulnerabili in caso di malfunzionamento degli ascensori, compromettendo temporaneamente l'accessibilità. In tale contesto, è attiva una costante interlocuzione con il Centro SInAPSi, finalizzata alla riprogrammazione tempestiva di orari e sedi delle attività didattiche, al fine di garantire il pieno diritto allo studio agli studenti con esigenze specifiche.

Più in generale, anche indipendentemente dalla mediazione del Centro SInAPSi nel caso emergano esigenze specifiche e problemi temporanei di accessibilità, il CdS si impegna a trovare aule in cui garantire la frequenza.

Punti di Forza:

- L'organizzazione didattica del CdS favorisce l'autonomia degli studenti e l'acquisizione delle competenze, grazie a metodi e strumenti didattici flessibili e alla possibilità di personalizzare, entro certi limiti, il proprio percorso formativo anche attraverso la scelta di insegnamenti opzionali.
- I piani di studio prevedono un significativo spazio per laboratori e tirocini, andando oltre gli obblighi formativi professionali ordinistici, contribuendo a un'esperienza pratica completa.
- Il centro di Ateneo SINAPSI costituisce un punto di raccordo tra domanda e offerta di formazione personalizzata, rivolgendosi anche ai docenti e facilitando il supporto agli studenti con bisogni formativi specifici.
- Gli studenti con bisogni formativi diversi sono effettivamente presenti nel CdS e gestiti in maniera coordinata con il centro di ateneo, evidenziando attenzione all'inclusione e all'accompagnamento personalizzato.

Aree di miglioramento:

- Il CdS dichiara di recepire la possibilità prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 24) relativa alla stipula di contratti con gli studenti, ma nel regolamento del CdS non vi è alcuna menzione esplicita né disciplina dettagliata in merito.
- Nonostante l'avvio di azioni di pianificazione didattica attraverso la CCD, nella percezione degli studenti permangono squilibri organizzativi; quasi un quarto (23%) dei rispondenti alla rilevazione Opi.S. 23-24 giudica l'organizzazione complessiva degli insegnamenti non del tutto o per nulla soddisfacente, segnalando la necessità di consolidare le azioni correttive già intraprese.
- Pur aderendo alle politiche di Ateneo per l'inclusione degli studenti con esigenze specifiche, non emerge chiaramente se e come

alcune iniziative segnalate in autovalutazione (Programma Atleta federiciano, Studenti Sinapsi) siano effettivamente recepite o attuate, né quale impatto abbiano sulle metodologie didattiche e sui percorsi flessibili dedicati. Il regolamento di Ateneo in materia è recente, rendendo al momento difficile verificarne l'effettiva integrazione nel Regolamento Didattico del CdS e la chiusura del ciclo PDCA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di fornire evidenze documentali che chiariscano la disciplina dei contratti con gli studenti, l'efficacia delle azioni di pianificazione didattica e l'integrazione delle politiche di inclusione nel percorso del CdS, al fine di garantire trasparenza, coerenza normativa e verificabilità degli interventi rispetto agli obiettivi formativi e alle esigenze degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA

Descrizione:SUA_Cds 2025, Offerta didattica programmata

Dettagli:

File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_2_Regolamento_2025_26

Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche

Dettagli:

File:All_2_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_3_Verbale n.2

Descrizione:Verbale 2/2025 del Consiglio di Dipartimento.

Dettagli:p. 15[verbale 2/2025],

File:All_3_Verbale n.2 del 25.03.2025 CdD Scienze Politiche.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1.

Come emerge dalle SMA 2022-2024 (cfr. All. 1, pp. 4-5; All.2, pp. 4-6; All. 3, pp. 3-4 e 7) e dai verbali del CdS la questione dell'internazionalizzazione è sempre stata riconosciuta come una criticità e per questo è stata al centro di riflessioni e di azioni. In questo senso, nell'ultimo triennio si sono intensificati gli sforzi per far comprendere l'importanza dell'internazionalizzazione ai fini della formazione del proprio profilo professionale con una serie di azioni:

- a) coinvolgimento degli assistenti sociali al fine di rendere consapevoli del valore anche professionalizzante dell'esperienza all'estero;
- b) creazione di un gruppo di lavoro referente per l'internazionalizzazione del CdS (cfr. All. 4, p. 4[verbale 2/2022, punto 2, Lettera E]) che interagisse con gli studenti e la delegata ERASMUS di dipartimento;
- c) riconoscimento di punti bonus per periodi di soggiorno all'estero al momento della discussione della tesi finale.

In questa maniera si è inteso affrontare la riluttanza degli studenti del CdS a svolgere un periodo in ERASMUS, tendenza – si deve aggiungere – comune a tutti i percorsi di studio della stessa classe di laurea, sia di area geografica sia nazionali, per ragioni dovute anche alla specificità del Corso e della professione (cfr. All. 7; cfr. anche dati AlmaLaurea reperibili su [Classe di laurea triennale in Servizio sociale](#)).

Sia pure ancora al livello di alcune unità, si è potuta verificare un'iniziale inversione di tendenza, dopo anni di stasi attestata sullo 0 o su occasionali singolarità.

L'introduzione nel riordino 2020 di 3 CFU di *Laboratorio di Inglese* (cfr. All.6) e l'incremento a 6CFU con il riordino 2024 (cfr. All. 6) possono essere annoverate fra le azioni correttive. Infatti, anche una inadeguata dimestichezza con una lingua straniera può essere un freno a un'esperienza ERASMUS. Inoltre, si è valutata la possibilità di stringere accordi internazionali Erasmus+ mirati specificamente a corsi di servizio sociale e di cercare aziende e organismi esteri che si rendano disponibili ad ospitare tirocini professionalizzanti.

D.CDS.2.4.2

Nella cornice del Progetto Aurora (<https://www.aurora.unina.it/>) vi sono dal 2021, nell'Ateneo, una molteplicità di iniziative di internazionalizzazione della didattica, compreso l'accesso libero a un catalogo di corsi di altri atenei del consorzio (erogati in inglese), focalizzati sugli hub del progetto (tre dei quali – Health and Wellbeing, Culture; diversities and identities e Social Entrepreneurship & Innovation – incrociano tematiche rilevanti per il CdS). Per le summenzionate ragioni – che hanno limitato anche il numero di studenti in ERASMUS – anche questa possibilità non ha riscontrato la partecipazione degli studenti del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS riconosce un punteggio aggiuntivo sull'elaborato finale agli studenti che svolgono un periodo di permanenza all'estero, valorizzando l'esperienza internazionale.

Aree di miglioramento:

- Non emerge con sufficiente evidenza l'esistenza di una strategia complessiva volta a rafforzare la dimensione internazionale del CdS e a incrementare la partecipazione degli studenti alla mobilità in uscita, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- La documentazione non fornisce adeguata evidenza delle iniziative intraprese per attrarre e supportare la permanenza di studenti e docenti stranieri (incoming, visiting o exchange).
- Risulta sostanzialmente assente la stipula di convenzioni di mobilità internazionale specifiche per il Servizio Sociale.
- Non vi è evidenza di interazione con il CLA Federiciano per l'adeguamento del livello linguistico richiesto all'attivazione di scambi Erasmus (cfr. Vademecum Assic. Qual. CdS).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di assumere un'azione mirata per la presa in carico delle criticità nella dimensione internazionale del CdS, con particolare riferimento alla carenza di accordi Erasmus+ *specifici* per il Servizio Sociale, alla limitata informazione e orientamento in itinere per gli studenti, alla mancanza di fonti di finanziamento aggiuntive per la mobilità internazionale e alla ridotta attrattività incoming per studenti e docenti stranieri, anche non Erasmus.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SMA_2022
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2022
Dettagli:pp. 4-5
File:All_1_SMA_2022.pdf

- **Titolo:**All_2_SMA_2023
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2023
Dettagli:pp. 4-6
File:All_2_SMA_2023.pdf

- **Titolo:**All_3_SMA_2024
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2024
Dettagli:pp. 3-4 e 7
File:All_3_SMA_2024.pdf

- **Titolo:**All_5_Regolamento
Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 fino al 2024/25
Dettagli:
File:All_5_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

- **Titolo:**All_6_Regolamento_2025_26
Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche
Dettagli:
File:All_6_Regolamento_2025_26_e_Sintesi_modifiche.pdf

- **Titolo:**All_7_L_39_Indicatori
Descrizione:Indicatori della L-39 della Federico II (ex DM 1154/2021)
Dettagli:
File:All_7_L_39_indicatori.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_4_Verbale
Descrizione:Verbale 2/2022 della CCD
Dettagli:p. 4[verbale 2/2022, punto 2, Lettera E])
File:All_4_Verbale_n_2__febbraio_2022-signed-signed.pdf.p7m-timbrato (1).pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Tutte le date delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale sono comunicate all'Ufficio Didattica del Dipartimento e caricate per tempo – nel caso degli esami – sulle pagine webdocenti (sezione: Appelli di esame).

Il calendario degli appelli è organizzato su base annuale e viene definito, di norma, nel mese di luglio, con un congruo anticipo rispetto all'avvio del nuovo anno accademico. La Coordinatrice del CdS provvede a verificare che tutti i docenti abbiano trasmesso tempestivamente le date degli esami, sollecitandone eventualmente la comunicazione in caso di ritardi.

Per far fronte a una criticità rilevata dalle rappresentanze studentesche in merito ad alcune sovrapposizioni di appelli, Il gruppo dipartimentale sulla didattica e innovazione (istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento, cfr. All. 4, p. 15[verbale 2/2025]), in accordo con i coordinatori dei CdS, ha proposto una procedura, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2025. Essa consiste in una preventiva supervisione e verifica delle date di appello proposte dai/le docenti e, in caso di sovrapposizione, nella richiesta di ricalendarizzazione (cfr. All. 5, pp. 4 e 5).

Per assicurarne la massima visibilità tra gli studenti, il calendario viene pubblicato in un'apposita sezione del sito del CdS, accessibile attraverso il bottone "Bacheca studenti" dalla home page. A ciò si aggiunge la prassi, consolidata e raccomandata, secondo cui i docenti rendono note le date d'esame durante le lezioni e le riportano anche nelle rispettive pagine personali sul sito di Ateneo.

La CCD rappresenta la sede in cui discutere eventuali criticità ovvero per rammentare l'esigenza di inserire per tempo gli appelli. È inoltre la sede in cui sviluppare riflessioni sul miglioramento dei metodi di valutazione e organizzazione delle prove (cfr. ad es. discussione su prove intercorso [cfr. All. 6, p. 6 [verbale 3/2022] ovvero su organizzazione degli appelli numerosi [cfr. All.6 pp. 10-11 [verbale 1/2024]]).

Il CdS monitora le modalità e l'efficacia delle verifiche di apprendimento, avvalendosi di diversi strumenti e fonti informative:

- la soddisfazione degli studenti riguardo all'organizzazione degli esami viene rilevata in modo sistematico attraverso i questionari per la valutazione dell'esperienza formativa, in particolare attraverso il quesito 10 (che indaga la percezione sull'organizzazione complessiva – orari, appelli intermedi e finali – degli insegnamenti nel periodo di riferimento) e il quesito 7 ("le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?");
- i dati AlmaLaurea;
- la Commissione Paritetica Docenti/Studenti costituisce un ulteriore presidio di controllo.

Per quel che concerne le prove finali, le modalità sono indicate nel Regolamento del CdS. [cfr. All_1_SUA] Come già indicato in D.CDS.1.4.3. a inizio di ciascun anno accademico sono pubblicate le finestre temporali in cui si svolgeranno le sedute di laurea e la tempistica per la presentazione delle domande.

Punti di Forza:

- Dalla valutazione emerge una pianificazione adeguata delle prove d'esame, con congruo anticipo temporale; le schede di insegnamento, se disponibili, forniscono informazioni chiare e dettagliate sulle modalità di verifica dell'apprendimento.
- L'analisi documentale evidenzia l'esistenza di un processo strutturato e definito per la presentazione, discussione e valutazione della prova finale, che può essere redatta – a scelta dello studente e in accordo con il relatore – anche in lingua inglese.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale non emerge evidenza di un monitoraggio sistematico dei *metodi* di valutazione applicati nei diversi insegnamenti del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di prevedere una presa in carico sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento, al fine di garantire il

monitoraggio dei *metodi* di valutazione e supportare un miglioramento trasversale, dal momento che l'osservazione dei soli CFU e delle medie dei voti offre indicazioni limitate sulla qualità e sull'efficacia dei processi valutativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_SUA
Descrizione:Sua-Cds 2025
Dettagli:Quadri A5.a e A5.b
File:All_1_SUA_2025_L-39.pdf

- **Titolo:**All_2_Regolamento
Descrizione:Regolamento in vigore dal 2020/21 fino al 2024/25
Dettagli:
File:All_2_REGOLAMENTO L-39_2020.pdf

- **Titolo:**All_3_Regolamento _2025_26
Descrizione:Regolamento risultante dal riordino post DM 1648 + sintesi delle modifiche
Dettagli:
File:All_3_Regolamento_2025_26_e_Sintesi modifiche (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_4_Verbale n.2
Descrizione:Verbale 2/2025 del Consiglio di Dipartimento.
Dettagli:p. 15[verbale 2/2025
File:All_4_Verbale n.2 del 25.03.2025 CdD Scienze Politiche.pdf

- **Titolo:**All_5_Gruppo Didattica Innovazione
Descrizione:Verbalì del Gruppo di Lavoro Didattica e Innovazione del DiSP
Dettagli:pp. 4 e 5
File:All_5_Gruppo Didattica Innovazione.pdf

- **Titolo:**All_6_Verbalì CCD
Descrizione:Verbalì della CCD
Dettagli:p. 6 [verbale 3/2022]; pp. 10-11 [verbale 1/2024].
File:All_6_Verbalì CCD.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

N. A:

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza

N.A.

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il corpo docente del CdS è adeguato per numero e qualificazione rispetto agli obiettivi formativi del corso, in termini di copertura dei SSD previsti dal RAD (cfr. All. 1).

Oltre ai docenti a tempo indeterminato, il CdS si avvale anche di figure specialistiche esterne per gli insegnamenti professionalizzanti e la supervisione dei tirocini. Tali figure sono individuate e selezionate per bando – attraverso avviso pubblico – tra assistenti sociali con comprovata esperienza. A tal fine ci si interfaccia con l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali perché fornisca adeguata pubblicità alla procedura di reclutamento.

Qualora emergano criticità nella copertura di certi insegnamenti, il CdS sollecita l'adozione di misure correttive per lo più attraverso l'attivazione di bandi per contratti di docenza. Come accennato, ciò vale anzitutto per gli insegnamenti professionalizzanti, per i quali si sono sempre reclutati solo assistenti sociali adeguatamente qualificati e non profili che, pur rientrando nel SSD (GSPS-05/A) di detti insegnamenti, non fossero iscritti all'Albo professionale e non avessero esperienza nel lavoro sociale.

D.CDS.3.1.2

Il CdS ha quattro tutor, fra docenti di esami o di base o caratterizzanti e di lunga presenza nel CdS e, quindi, con adeguata qualificazione per sostenere le esigenze didattiche degli studenti (cfr. All.2). In particolare, uno dei tutor è anche a capo del coordinamento dei tirocini: tale coincidenza di ruoli si è raccomandata in quanto il tirocinio è segmento essenziale del percorso formativo della L-39 e ambito in cui spesso gli studenti manifestano esigenze di supporto/consiglio. Un altro dei tutor è – dall'istituzione del CdS – componente della commissione pratiche studenti e, quindi, funge da interfaccia privilegiata sulle questioni riguardanti riconoscimenti di CFU e altre tematiche che possono richiedere un orientamento qualificato.

Il numero di tutor non è stato modificato con l'eliminazione del numero programmato e, quindi, in termini di numerosità questa può essere letta come una criticità, su cui, tuttavia, non si è intervenuti perché non è mai emersa nelle interlocuzioni con la platea studentesca. Infatti, dal 2021 il gruppo di docenti al lavoro sul POT ha rappresentato una risorsa aggiuntiva – sebbene non formalizzata come tale – di tutorato per gli studenti del CdS.

D.CDS.3.1.3

Tutti i docenti del CdS appartengono al SSD dell'insegnamento loro assegnato dal Dipartimento a garanzia di un legame stretto fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi.

Come già menzionato, particolare cura è dedicata alla selezione dei docenti a contratto, soprattutto delle discipline professionalizzanti, con la ricerca di profili chiaramente convergenti sugli obiettivi formativi degli insegnamenti e del CdS più in generale.

D.CDS.3.1.4

N.A.

D.CDS.3.1.5

In linea con il Piano Strategico 2021-2026 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (All. 3), che insiste sulla formazione continua del personale docente come priorità, i docenti del CdS hanno partecipato alle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo e in particolare: gli RTD hanno preso parte al Progetto FEDERICO (cfr. All. 4) nelle edizioni che si sono svolte e il progetto di innovazione didattica da loro proposto (*In-scriversi nella professione*) è risultato uno di quelli premiati dall'Ateneo e ammesso al finanziamento (cfr. anche D.CDS.1.1.1. e All.3); si è usufruito delle occasioni di formazione sulle metodologie didattiche innovative nella cornice del PROGETTO AURORA; e, infine, di altre iniziative organizzate dall'Ateneo, come le giornate sugli open-badge.

Punti di Forza:

- La qualificazione del corpo docente è pienamente soddisfacente, con un'adeguata rappresentanza di docenti di ruolo nei SSD di base o caratterizzanti.
- Gli indicatori di docenza (iC19 bis) mostrano nel 2024 una copertura di oltre il 77% dell'offerta formativa da parte di personale strutturato, che supera il 90% includendo gli RDTdA.
- L'analisi documentale evidenzia la presenza di iniziative di formazione e aggiornamento metodologico per il corpo docente, a supporto della qualità e dell'innovazione didattica.

Aree di miglioramento:

- Le modalità con cui le istanze del CdS relative alle assegnazioni docenti e ai bandi di nuovi contratti vengono elaborate e adottate a livello dipartimentale non risultano pienamente chiare.
- Limitata evidenza della partecipazione di docenti e tutor ai percorsi di formazione e aggiornamento metodologico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di incrementare in maniera significativa il numero di tutor-docenti, tenendo conto della numerosità del corso, al fine di garantire un supporto adeguato agli studenti e alle attività didattiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_L_39_Indicatori
Descrizione:Indicatori della L-39 della Federico II (ex DM 1154/2021)
Dettagli:
File:All_1_L_39_indicatori.pdf
- **Titolo:**All_2_SUA
Descrizione:Sua-Cds 2025
Dettagli:
File:All_2_SUA_2025_L-39.pdf
- **Titolo:**All_3_Piano Strategico
Descrizione:Piano Strategico 2021-2026
Dettagli:
File:All_3_Piano_strategico_2021_2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_4_Progetto Federico
Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione che finanzia il Progetto di scrittura professionale come innovazione didattica all'interno della L-39, accompagnata dal testo del progetto sottoposto alla commissione valutatrice dell'Ateneo
Dettagli: p. 7 della Delibera per la menzione del progetto e pp. 11-15 per il testo del progetto.

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS può contare su una dotazione strutturale che, pur scontando le difficoltà connesse al fatto che la sede del Dipartimento è in un palazzo storico (cfr. D.CDS. 2.3.4.), è andata migliorando nel quadriennio grazie a un sistema integrato di gestione degli spazi all'interno della Scuola di Scienze Umane e Sociali (cfr. All. 2). Le attività didattiche si svolgono sia presso la sede principale del Dipartimento, nel Complesso monumentale di San Marcellino, sia in altri edifici del centro storico (Via Marina, Via Mezzocannone etc.), condivisi secondo criteri di razionalizzazione e pianificazione coordinata. Ciò ha consentito un lieve miglioramento di una criticità di cui si è consapevoli e che emerge anche dalle opinioni degli studenti (cfr. All. 3, reperibile anche su [Opinioni Studenti](#); cfr. anche All. 1)

In particolare, la Commissione Spazi della Scuola, di cui il CdS beneficia indirettamente, ha consentito negli ultimi anni un miglioramento progressivo nella disponibilità di aule, soprattutto per i corsi del primo anno, con capienze commisurate all'ampliamento della platea studentesca. Restano tuttavia alcune criticità legate all'articolazione dell'orario settimanale, che talvolta risulta lungo.

A partire dall'a.a. 2025/26, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro Didattica e Innovazione (cfr. All. 4) è previsto un ulteriore affinamento dell'orario (con inizio lezioni alle ore 9, pausa pranzo e termine entro le 17), mirato a migliorare l'esperienza della frequenza, in particolare per gli studenti pendolari (cfr. gli orari sulla pagina web del DiSP [Link orari lezioni](#))

La copertura tecnologica delle aule è andata migliorando, anche se si ravvisa la necessità di un continuo aggiornamento delle infrastrutture IT. Il Dipartimento dispone di laboratori, spazi studio e biblioteca cui possono accedere anche gli studenti della L-39 (cfr. [Le Strutture del Dipartimento | www.scienze politiche.unina.it](#)).

In sintesi, il quadro complessivo risulta in evoluzione. Il CdS continua a collaborare attivamente con la struttura dipartimentale e con gli organi della Scuola per migliorare ulteriormente la fruibilità e la funzionalità degli spazi, in risposta ai bisogni emergenti della popolazione studentesca e alla crescente articolazione dell'offerta formativa.

D.CDS.3.2.2

Per le attività didattiche, il CdS si avvale dell'Ufficio Didattica del DiSP che supporta nella predisposizione del calendario delle lezioni, del calendario degli esami di profitto e del calendario degli esami di laurea.

Per l'area tirocini vi sono due figure dedicate di personale amministrativo per operare in front-office e per espletare le pratiche di compilazione, assegnazione e verifica di svolgimento dei tirocini.

D.CDS.3.2.3

La programmazione del lavoro svolto dal personale dell'Ufficio Didattica viene definita dal capoufficio insieme con la direzione del DiSP e, per quel che concernono le attività in favore della L-39, viene consultata la Coordinatrice del CdS.

La programmazione delle attività dell'ufficio tirocini si sostanzia e monitora attraverso una riunione – su base bimestrale – con la Coordinatrice del CdS, la referente dei tirocini e gli assistenti sociali coinvolti nell'esame finale.

D.CDS.3.2.4

La partecipazione del PTA ad attività formative e di aggiornamento proposte dall'Ateneo è promossa dal Dipartimento anche in

funzione delle esigenze del CdS. In particolare, si segnalano: il Corso di Formazione “AVA3 - come prepararsi alle visite di accreditamento periodico” e i 5 incontri proposti per il 2025 dal Presidio di Qualità di Ateneo; i corsi sulle macro-aree “Didattica e supporto alla formazione”, “Qualità, valutazione e processi”, “Eguaglianza e rispetto” e “Pari opportunità e inclusione” (cfr. All. 5, p. 2, figura 2).

D.CDS.3.2.5

Gli uffici che supportano il CdS sono ampiamente fruibili, anche per via telematica, da studenti e docenti. Si segnala che – in un edificio, come sopra sottolineato, di accessibilità talora problematica in considerazione del suo carattere storico – si è avuta cura di collocare in un'area facilmente accessibile l'ufficio tirocinio, dato il suo ruolo strategico per il CdS.

Punti di Forza:

- Gli studenti hanno un accesso diffuso a risorse digitali e biblioteche d'Ateneo, con un coordinamento efficace delle strutture e degli orari garantito dal Gruppo Didattica e Innovazione.
- I servizi di supporto amministrativo e didattico risultano costantemente accessibili agli studenti, favorendo una fruizione regolare delle attività formative.
- L'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo è disciplinata da una pianificazione dipartimentale strutturata, coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che assicura una gestione organica e coordinata delle attività di supporto alla didattica e garantisce la continuità dei servizi a favore del CdS.
- I servizi didattici risultano accessibili e funzionali, con un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, evidenziando anche miglioramenti nei processi di gestione oraria e nella comunicazione digitale.

Aree di miglioramento:

- Gli spazi attualmente disponibili per le attività didattiche appaiono limitati rispetto alla numerosità del corso, con alcune criticità in termini di accessibilità e di dotazione di postazioni informatiche dedicate agli studenti del CdS.
- Mancano evidenze di piani formativi specifici per la classe L-39, con limitata documentazione sulle iniziative volte all'aggiornamento continuo del personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di garantire l'accessibilità delle aule, adeguandone capienza e numero alla numerosità degli studenti iscritti, e di incrementare contestualmente le dotazioni informatiche e multimediali disponibili.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_Riesame ciclico
Descrizione:Riesame Ciclico 2022/23
Dettagli:
File:All_1_RiesameCiclico_2022-2023..pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_2_Verbale n.1
Descrizione:Verbale 1/2025 del Consiglio della SUS su ristrutturazione e ampliamento degli spazi didattici del centro storico.
Dettagli:
File:All_2_Verbale n. 1 (2025) - Consiglio Scuola SUS.pdf
-

- **Titolo:**All_3_Opinioni Studenti

Descrizione:Opinioni studenti 2023-2024

Dettagli:

File:All_3_Opinioni Studenti 2023-2024.pdf

- **Titolo:**All_4_Gruppo Didattica Innovazione

Descrizione:Verballi del Gruppo di Lavoro Didattica e Innovazione del DiSP

Dettagli:

File:All_4_Gruppo Didattica Innovazione.pdf

- **Titolo:**All_5_Analisi Formazione PTA DiSP

Descrizione:Relazione sulla formazione del Personale Tecnico-Amministrativo Dipartimento di Scienze Politiche , p. 2, figura 2

Dettagli:

File:All_5_Analisi Formazione PTA DISP.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS in Servizio Sociale è centrale nel processo di assicurazione della qualità e nel monitoraggio continuo del CdS (cfr. All. 1). Gli studenti partecipano attivamente attraverso rappresentanze nei Coordinamenti dei CdS e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS: cfr. All. 2, Verbale n. 2/2021; Verbale 3/2022; Verbale 3/2023; Relazione Seduta CPDS 14/11/2024), favorendo un coinvolgimento diretto nelle attività di monitoraggio e formulazione di proposte migliorative. I docenti collaborano nella revisione dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, coordinando la programmazione e assicurando l'adeguatezza alle esigenze formative e professionali. Le parti interessate, come enti ospitanti per i tirocini professionali, offrono feedback utili al raggiungimento degli obiettivi formativi e al miglioramento dell'esperienza degli studenti in tirocinio.

Specificamente, la CCD rimane la sede principale per la discussione e la deliberazione dello stato e dello sviluppo del CdS, supportata da periodici incontri tra Coordinatrice, tutor, e personale amministrativo per il monitoraggio (cfr. All.3, 4, 5, [SMA 2022-2024, Sezione Sintesi, p.2]). Le opinioni degli studenti sono raccolte tramite questionari di soddisfazione didattica e valutazioni sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, mentre i giudizi degli enti esterni sugli studenti tirocinanti costituiscono un indicatore importante di qualità del percorso formativo (cfr. All. 6, reperibile anche su [Opinioni Studenti](#)).

In sintesi, il processo di riesame del CdS in Servizio Sociale si basa su un sistema di interazione costante e strutturato tra docenti, studenti e parti interessate, che contribuiscono con feedback, valutazioni e proposte, permettendo un miglioramento continuo del corso e l'adeguamento alle esigenze formative e professionali attuali. Siffatti momenti di confronto sono integrati con l'analisi di fonti e documenti fra cui: questionari delle opinioni degli studenti, indagini AlmaLaurea, etc. etc. Sulla scorta di tale raccolta di dati e indicazioni utili si monitorano le ricadute occupazionali e formative del CdS.

Tali attività sono documentate dai verbali e dalla SMA (a sua volta sempre discussa in CCD). Come evidenziato anche nelle sezioni precedenti, l'analisi degli esiti è parte integrante della definizione delle azioni di miglioramento.

I risultati di queste interazioni hanno contribuito all'introduzione di modifiche nei laboratori professionalizzanti, nella struttura dei tirocini, nonché a un affinamento delle competenze previste dal profilo in uscita: cfr. riordino 2024 con il già menzionato incremento dei CFU per la lingua inglese, l'introduzione di un laboratorio di competenze informatiche e quello di laboratori dedicati alla questione delle migrazioni – in un'ottica interdisciplinare – e all'eco-social work. Su questa tematica il CdS da un lato contribuirà a e dall'altro beneficerà delle iniziative intraprese dal Dipartimento nell'ambito dell'Obiettivo 3 "Formare al pensiero sostenibile" del PTSP 2024-26 (cfr. All. 7, p. 39 [\[PTSP_DISP_2024_26_merged.pdf\]](#)). È da sottolineare che il CdS ha già iniziato a lavorare nell'orizzonte dell'eco-social work attraverso le attività del POT 2023-2025, uno dei cui assi progettuali è precisamente un'attenzione alla dimensione del lavoro sociale nell'ottica della sostenibilità.

D.CDS.4.1.2

Il CdS in Scienze del Servizio Sociale (L-39) garantisce a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo la possibilità di avanzare osservazioni e proposte di miglioramento attraverso diverse modalità. Anzitutto, gli studenti sono rappresentati all'interno della Commissione di Coordinamento Didattico e del GRIE; la Coordinatrice del CdS è in costante rapporto con i rappresentanti degli studenti, i quali raccolgono e riferiscono segnalazioni e proposte. Anche docenti e personale tecnico-amministrativo possono esprimere le loro osservazioni direttamente alla Coordinatrice o attraverso le riunioni di Dipartimento (il personale docente anche attraverso la partecipazione alla CCD). È in particolare la CCD – come si può evincere dai verbali – la sede più adoperata per condurre riflessioni su criticità e per progettare azioni migliorative. In questo senso, vi è un coinvolgimento della comunità accademica nel processo di miglioramento della qualità del CdS.

D.CDS.4.1.3

Il Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale (L-39) procede, con regolarità e metodo, all'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti, dai laureandi e dai laureati (cfr. All.6, reperibile anche su [Opinioni Studenti](#)), riconoscendo a tali contributi una funzione di orientamento e di stimolo per le attività di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi erogati. In particolare, i risultati derivanti dal monitoraggio annuale vengono sottoposti all'attenzione della CCD.

A tali momenti di confronto partecipano anche i rappresentanti degli studenti, che hanno la possibilità di fornire ulteriori elementi di lettura e di contestualizzazione dei dati emersi.

Particolare attenzione è riservata alle osservazioni e alle considerazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS: cfr. All.2), i cui rilievi vengono recepiti e discussi in modo approfondito, al fine di individuare eventuali azioni correttive o di consolidamento delle buone pratiche già avviate.

In linea con l'impianto previsto dall'Ateneo e con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, i commenti e le raccomandazioni provenienti dagli organi di Assicurazione della Qualità vengono valorizzati, dando ad essi adeguata visibilità all'interno della documentazione di riesame e delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA: cfr. All. 3,4,5).

Attraverso tali procedure, il Corso di Studio assicura un utilizzo sistematico e consapevole dei feedback ricevuti, nella prospettiva di alimentare un processo continuo di riflessione e di miglioramento, ispirato ai principi di partecipazione e trasparenza.

D.CDS.4.1.4

Vi è un sistema capillare e diffuso di rappresentanze studentesche che il CdS valorizza al massimo, mantenendo un dialogo costante con esse in merito sia alle esigenze didattiche che di volta in volta esprimono sia all'individuazione di criticità. Tale dialogo si sviluppa attraverso colloqui e comunicazioni via email indirizzate alla Coordinatrice del CdS e/o alla Coordinatrice dei Tirocini. Non vi è un sistema informatico dedicato ma una pratica consolidata di co-consultazione costante. Tale dialogo viene poi condiviso con l'intera CCD nelle riunioni i collegiali.

D.CDS.4.1.5

Come rilevabile dai verbali allegati, in CCD sono sempre stati condivisi e discussi i risultati delle SMA e, sulla base di questi, si riflette e progettano azioni di miglioramento.

Punti di Forza:

- Il corso mantiene un dialogo attivo con stakeholder istituzionali e professionali, la cui partecipazione ha un impatto concreto sia sull'ordinamento didattico sia sull'organizzazione dei tirocini.
- Sono presenti diversi strumenti di ascolto e consultazione, con il coinvolgimento strutturato del personale tecnico-amministrativo nelle riunioni di Riesame e la partecipazione attiva dei rappresentanti di studenti e docenti.
- L'analisi dei questionari e delle relazioni CPDS è sistematica e documentata, integrando anche i dati AlmaLaurea all'interno del ciclo di miglioramento continuo.
- La struttura di assicurazione della qualità è formalmente definita e organizzata, con una chiara identificazione delle responsabilità.

Aree di miglioramento:

- Le modalità a disposizione di studenti e personale per segnalare proposte o criticità sono poco diffuse e non adeguatamente conosciute, riducendo l'efficacia della partecipazione interna.
- Non è presente una procedura di reclamo formalizzata e facilmente accessibile, il che ostacola la gestione trasparente delle segnalazioni degli studenti.
- La partecipazione studentesca ai processi di feedback è molto limitata: le schede bianche OPIS mostrano una quota anomala di non risposte, fino al 40–50%, riducendo la rappresentatività dei dati e compromettendo l'efficacia del feedback nella pianificazione delle azioni correttive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di adottare misure volte ad aumentare la partecipazione studentesca ai processi di restituzione, al fine di migliorare la rappresentatività dei dati raccolti e garantire che le informazioni ottenute possano efficacemente supportare la pianificazione delle azioni correttive.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_Riesame ciclico
Descrizione:Riesame Ciclico 2022/23
Dettagli:
File:All_1_RiesameCiclico_2022-2023..pdf

- **Titolo:**All_2_CPDS_2021-2024
Descrizione:Verbali Commissione Paritetica Docenti Studenti quadriennio 2021-2024
Dettagli:Verbale n. 2/2021, p.2; Verbale 3/2022, p.35; Verbale 3/2023, p.66; Relazione Seduta CPDS 14/11/2024, p.98
File:All_2_CPDS.pdf

- **Titolo:** All_3_SMA_2022
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2022
Dettagli:p.2
File:All_3_SMA_2022 (1).pdf

- **Titolo:**All_4_SMA_2023
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2023
Dettagli:
File:All_4_SMA 2023.pdf

- **Titolo:**All_5_SMA_2024
Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2024
Dettagli:
File:All_5_SMA 2024.pdf

- **Titolo:**All_7_PTSP
Descrizione:Piano Triennale Strategico 2024-2026.
Dettagli:p. 39
File:All_7_PTSP_DISP_2024_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All_6_Opinioni Studenti
Descrizione:Opinioni studenti 2023-2024
Dettagli:
File:All_6_Opinioni Studenti 2023-2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS. 4.2.1.

Il CdS realizza con continuità attività collegiali mirate alla revisione degli obiettivi formativi, all'aggiornamento dei percorsi didattici, al coordinamento tra insegnamenti e alla razionalizzazione dell'organizzazione della didattica. Tali attività trovano sede istituzionale nella CCD, nei gruppi di lavoro istituiti all'interno della CCD e nell'interazione con organi di Dipartimento come la CPDS e la neoistituita Commissione Didattica Innovazione (cfr. *supra* D.CDS.1.5.1 [2.b]).

Le attività svolte sono sistematicamente verbalizzate e documentate, nel rispetto delle indicazioni ANVUR, garantendo tracciabilità delle analisi effettuate e delle decisioni assunte. I verbali evidenziano il coinvolgimento attivo di tutte le componenti – docenti, studenti, rappresentanti delle parti sociali – e la formalizzazione degli interventi deliberati.

Nel corso del quadriennio 2021–2025, le principali linee di intervento hanno riguardato:

- la revisione dell'ordinamento didattico. Le innovazioni sono state approvate a seguito di un ciclo strutturato di analisi, proposta, discussione e deliberazione formale in CCD;
- il coordinamento tra gli insegnamenti, promosso sia tramite attività informali tra docenti affini (= comunità di pratiche), sia tramite discussioni in CCD sulla coerenza dei programmi e la sostenibilità dei carichi didattici (es. analisi dei syllabus: cfr. *supra* D.CDS.1.5.1 [3.b]);
- la razionalizzazione dell'orario e della distribuzione temporale degli esami, oggetto di pianificazione;
- la pianificazione del supporto allo studio: oltre alle attività tutoriali proposte dal Dipartimento (nella cornice del progetto di Tutorato di Ateneo), il CdS ha attivato percorsi dedicati tramite il gruppo "Metodo di studio e studenti in difficoltà" (istituito nel 2022: cfr. *supra* 1.5.2.), che analizza i dati di carriera, individua esami 'scoglio' e propone interventi mirati. Le azioni intraprese sono verbalizzate in CCD e i loro esiti sono monitorati anche attraverso il GRIE;
- il coordinamento dei laboratori e dei seminari: a partire dal 2021, il CdS ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di valutare la coerenza delle proposte seminariali con gli obiettivi formativi del CdS;
- l'uso sistematico degli strumenti di monitoraggio: gli esiti delle opinioni degli studenti, delle CPDS e degli indicatori ex DM 1154/2021 sono oggetto di discussione nelle sedute della CCD, con ricadute dirette sulle decisioni collegiali. A titolo di esempio, la decisione di introdurre – nel nuovo regolamento post-riordino 2024 – laboratori tematici per l'acquisizione di specifiche competenze professionali è derivata da tali attività di riesame.

In sintesi, il CdS ha costruito un sistema stabile e tracciabile di governo collegiale della didattica, che mira a decisioni informate, coordinate e condivise. La documentazione allegata alla presente scheda offre evidenza formale della riflessione svolta e delle soluzioni adottate.

D.CDS. 4.2.2.

Il CdS adotta un approccio all'aggiornamento dell'offerta formativa, ispirato alla necessità di garantire coerenza con l'evoluzione della disciplina, con l'innovazione didattica e con gli sbocchi formativi successivi.

L'aggiornamento dei contenuti didattici è affidato a un processo collegiale, formalizzato nella CCD, che tiene conto di fonti molteplici:

- l'evoluzione della ricerca scientifica e del dibattito professionale, monitorati tramite la partecipazione dei docenti a reti accademiche e scientifiche nazionali e internazionali;
- il confronto con gli stakeholder accademici interni, tra cui in primo luogo il Corso di Laurea Magistrale in "Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali" (LM-87), che accoglie una parte significativa dei laureati triennali (tale confronto è favorito dalla presenza di molti docenti in entrambi i percorsi);
- la partecipazione della propria coordinatrice al CLASS – Coordinamento nazionale dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale – quale canale di aggiornamento sugli standard formativi e sulle priorità emergenti nel panorama accademico e professionale

Questo dialogo tra livelli formativi si traduce, tra l'altro, nella revisione periodica dei contenuti per assicurare:

- la progressiva acquisizione delle competenze teoriche e metodologiche di base necessarie per affrontare con consapevolezza gli studi magistrali;
- l'adeguamento dell'offerta formativa alle nuove aree emergenti nel lavoro sociale (es. trasformazioni delle disuguaglianze, digitalizzazione, approccio ecologico);
- l'introduzione di laboratori professionalizzanti e interdisciplinari (su migrazioni, IA, sostenibilità ambientale, ecc.) che anticipano ambiti di approfondimento propri dei cicli successivi;

In occasione del riesame annuale e della consultazione delle parti interessate, il CdS promuove occasioni di confronto sistematico ai fini di garantire una transizione formativa coerente e sostenibile al percorso magistrale. L'analisi degli esiti occupazionali e dei percorsi post-laurea – oggetto di discussione nei documenti del riesame e nei verbali della CCD – rappresenta un ulteriore elemento utile a calibrare i contenuti formativi in un'ottica di continuità tra i cicli.

D.CDS. 4.2.3.

Il CdS analizza e monitora con regolarità i percorsi formativi degli studenti, anche in rapporto ai dati nazionali e regionali della classe L-39, utilizzando la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA: cfr. All. 2,3,4), i dati del GRIE e i rapporti AlmaLaurea (cfr. dati AlmaLaurea reperibili su [Classe di laurea triennale in Servizio sociale](#)). L'esame degli indicatori (es. crediti acquisiti al I anno, regolarità dei percorsi, abbandoni, prosecuzione degli studi) è svolto in sede di riesame annuale e discusso nella Commissione CdS.

I dati della SMA e del GRIE vengono utilizzati anche per orientare la revisione dell'offerta formativa e per rendere più sostenibile la progressione degli studenti, in raccordo con i docenti e i servizi di tutorato.

D.CDS. 4.2.4.

Il CdS adotta un sistema di monitoraggio selettivo e riflessivo degli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, volto a individuare situazioni critiche e favorire il miglioramento della gestione delle carriere studentesche. Sebbene non utilizzi strumenti nazionali standardizzati, l'analisi si concentra sugli insegnamenti con rilevanti anomalie, come alti tassi di non superamento o frequenti segnalazioni dagli studenti. L'individuazione di tali criticità avviene principalmente nel confronto tra docenti e rappresentanti degli studenti in seno a organi come la CCD e il GRIE, dove vengono discusse le cause (es. disallineamento tra obiettivi formativi e modalità didattiche, lacune nei prerequisiti, questioni organizzative) e valutata l'efficacia degli interventi attuati.

Consapevoli delle criticità emerse nel passaggio tra il primo e il secondo anno del percorso universitario, l'attività di monitoraggio avviata nell'a.a. 2022-2023 (cfr. D.CDS.2.1.2) si è focalizzata in particolare sull'individuazione, mediante l'utilizzo di questionari rivolti alla componente studentesca del I anno somministrati nel I e nel II semestre, di 'esami-scoglio' presenti nel primo anno. Le problematiche emerse hanno portato alla discussione, in sede di CCD, di strategie didattiche mirate ai primi anni, per rafforzare la cultura della valutazione, condividere i criteri valutativi, sistematizzare la raccolta dati e consolidare il dialogo con la componente studentesca.

D.CDS. 4.2.5.

Il CdS monitora con continuità gli esiti occupazionali dei laureati, avvalendosi principalmente dei dati forniti dal consorzio AlmaLaurea (cfr. dati reperibili su [Classe di laurea triennale in Servizio sociale](#)). L'indagine annuale consente di disporre di informazioni aggiornate a breve termine (a un anno dal titolo) sul tasso di occupazione, le modalità di inserimento nel mercato del lavoro, la prosecuzione degli studi e la coerenza tra formazione e occupazione.

Il CdS intende rafforzare la propria capacità di lettura qualitativa dei dati, promuovendo, ove possibile, anche confronti longitudinali e confronti con altri CdS affini. Infine, fonte privilegiata è il dialogo con stakeholder esterni (enti pubblici, soggetti del terzo settore, ordini professionali), al fine di ottenere riscontri più mirati sulle reali esigenze del mercato del lavoro e sull'effettiva spendibilità del titolo.

D.CDS.4.2.6.

Il CdS adotta una logica di miglioramento continuo, definendo e implementando azioni correttive sulla base delle analisi condotte dal Gruppo di Riesame e dei contributi dei vari attori del sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui la Commissione Paritetica Docenti-

Studenti, i rappresentanti degli studenti, e i risultati delle rilevazioni delle opinioni. In particolare, si possono individuare i seguenti *step* procedurali:

1. Definizione delle azioni

- Le azioni di miglioramento vengono individuate:
 - attraverso il Riesame annuale, che valuta i principali indicatori di performance (carriere, abbandoni, lauree in corso, CFU, opinioni studenti): cfr. All. 2,3,4;
 - nel Rapporto annuale della CPDS, che segnala criticità e proposte su didattica, organizzazione e trasparenza: cfr. All. 5;
 - tramite contributi provenienti da studenti e docenti, raccolti anche in incontri periodici e attraverso i rappresentanti in CCD.
- Le proposte vengono discusse nella Commissione del CdS e, quando approvate, trasformate in azioni concrete, con l'attribuzione di responsabilità e, ove possibile, con indicatori di risultato.

2. Attuazione e monitoraggio

- Le azioni vengono attuate da referenti designati (Coordinatrice, gruppi di lavoro costituiti con missioni specifiche su punti critici come internazionalizzazione, numero di CFU conseguiti nel passaggio al II anno, abbandoni etc.).
- Il monitoraggio viene discusso e verbalizzato in CCD, appoggiandosi anche alle relazioni prodotte da CPDS, GRIE.

3. Valutazione dell'efficacia delle azioni:

- tramite il confronto tra i dati pre- e post-intervento (es. CFU medi acquisiti, tempi di laurea, etc.);
- sulla base delle osservazioni della CPDS (cfr. All. 5);
- tramite una revisione annuale delle azioni svolte, documentata nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA: cfr. All. 2,3,4).
- In alcuni casi, le azioni sono state rimodulate *in itinere* per migliorarne l'efficacia o adattare alle risorse disponibili.

Il CdS ha consolidato un sistema decisionale partecipato, ma intende operare al fine di:

- migliorare ulteriormente la tracciabilità delle azioni e la documentazione degli esiti (p.es. attraverso la creazione di una *repository* accessibile a tutti gli attori);
- formalizzare meglio i criteri di valutazione dell'efficacia (in questa direzione muove il lavoro sulle coorti del I anno per cui cfr. *supra* D.CDS. 2.1.1.);
- elaborare procedure più sinergiche tra CPDS, GRIE e CCD, per una maggiore integrazione delle analisi. Al momento, è prevalentemente la mediazione della Coordinatrice e dei docenti presenti in dette commissioni a consentire di evitare l'effetto silos.

Punti di Forza:

- L'aggiornamento dell'offerta scientifica del CdS avviene non solo in relazione all'evoluzione dei canoni disciplinari, ma anche grazie alla partecipazione del docente coordinatore al coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Servizio Sociale (CLASS), favorendo benchmarking scientifico e organizzativo per il corso.
- I dati sull'outplacement del corso si collocano sostanzialmente nella media della classe di laurea di riferimento per le attività formative retribuite e sopra la media per l'occupazione ad un anno dalla laurea; il report Almalaurea, pur richiamato nel testo di autovalutazione ma non allegato, indica una performance di 7 punti superiore rispetto ai laureati L39 della stessa classe di laurea.

Aree di miglioramento:

- Nella documentazione prodotta compaiono ripetizioni di periodi e strutture di analisi tra testi CPDS, SMA e RCR, spesso identiche per differenti annualità.
- Non emerge come venga effettivamente svolta l'analisi delle verifiche di apprendimento, con frequenti trasposizioni di testi tra

differenti rapporti, senza costruzione critica del ciclo di qualità, soprattutto in termini di esiti.

- Non vi è evidenza di monitoraggi dei dati occupazionali derivanti da banche dati di Associazioni professionali, Enti locali o Terzo settore.
- Non risulta evidente la necessaria diversificazione dei ruoli all'interno del ciclo di qualità (cfr. PQA – UniNa, Sistema di Assicurazione della Qualità, p. 11) al fine di prevenire sovrapposizioni nella tracciabilità e negli esiti della documentazione AQ prodotta e formalizzare criteri chiari per la valutazione della sua efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di assicurare un monitoraggio sistematico della conformità delle relazioni proprie dei diversi organi deputati all'Assicurazione della Qualità del CdS, secondo i criteri del sistema AQ di Ateneo. Deve essere garantita la non sovrapposizione delle attività, la tracciabilità e il rilevamento degli esiti della documentazione AQ prodotta, unitamente alla esplicitazione dei parametri per valutarne l'efficacia.

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1_Riesame ciclico

Descrizione:Riesame Ciclico 2022/23

Dettagli:

File:All_1_RiesameCiclico_2022-2023..pdf

- **Titolo:**All_2_SMA_2022

Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2022

Dettagli:

File:All_2_SMA_2022 (1).pdf

- **Titolo:**All_3_SMA_2023

Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2023

Dettagli:

File:All_3_SMA 2023.pdf

- **Titolo:**All_4_SMA_2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio del 2024

Dettagli:

File:All_4_SMA 2024.pdf

- **Titolo:**All_5_CPDS_2021-2024

Descrizione:Verballi Commissione Paritetica Docenti Studenti quadriennio 2021-2024

Dettagli:

File:All_5_CPDS.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

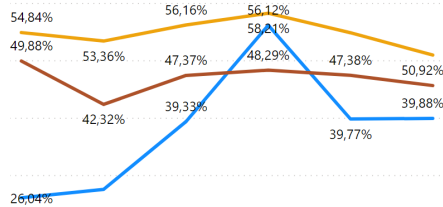
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

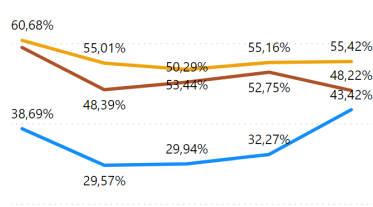
Edizione 05/2025

L-39 - Servizio sociale - NAPOLI

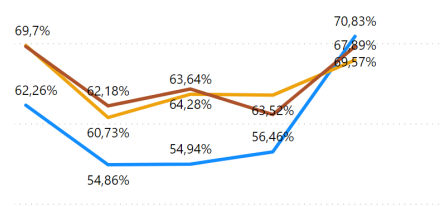
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



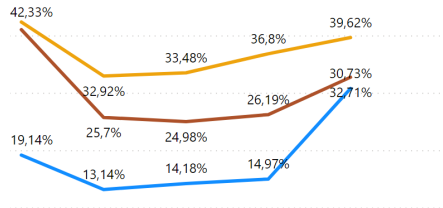
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



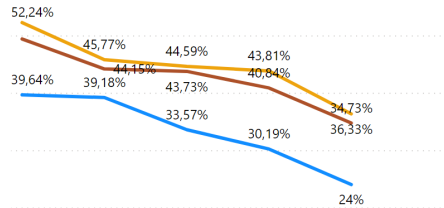
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



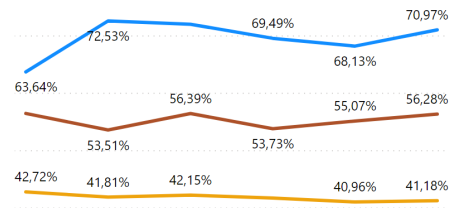
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



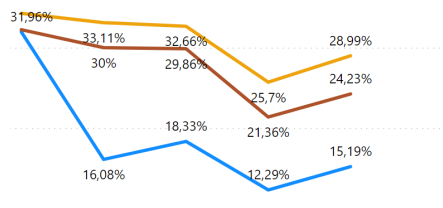
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



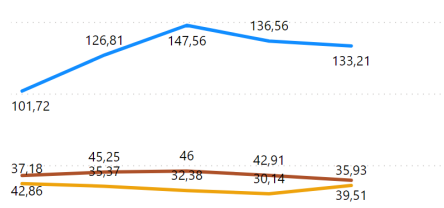
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



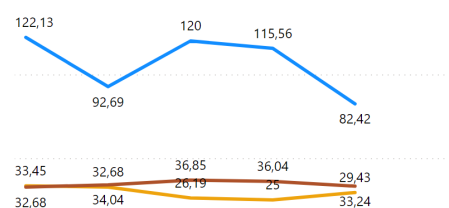
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e di confronti in larga parte sfavorevoli rispetto ai valori di benchmarking.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente